

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2020



COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Orsini	Presidente
Tiziana Buonfiglio	Amministratrice Delegata
Patrizia Vasta	Vice Presidente
Stefano Tirinzi	Consigliere
Aldo Tei	Consigliere
Farbizio Paganelli	Consigliere
Marcello Caprio	Consigliere
Paolo Silveri	Consigliere
Francesca Carcascio	Consigliere

Collegio Sindacale

Giuseppe Tranquilli	Presidente
Claudio Foscoli	Membro effettivo
Pie Paolo Baldi	Membro effettivo

Organismo di vigilanza

Andrea Milani	Presidente
Andrea Severini	Membro esterno
Marcello Caprio	Membro interno

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'O' followed by a series of connected loops and a long horizontal stroke extending to the right.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2364 co. 2 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 08 marzo 2021, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020 che riporta un utile netto di euro 2.635.948.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

1. ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

L'anno 2020 è stato caratterizzato a livello mondiale dall'esplosione della pandemia da nuovo coronavirus Covid-19, che per velocità e dimensione del contagio e dei decessi ha sconvolto completamente i paradigmi consueti nei sistemi sociali, economici, finanziari e politici della nostra vita.

L'Italia è stata immediatamente investita con gravi ripercussioni sul sistema paese, già condizionato da una fragilità sistemica e strutturale, che ha impedito una vera ripresa economica negli ultimi venti anni.

L'emergenza sanitaria, difatti, ha acuito le difficoltà del nostro Paese, determinando la profonda crisi di interi comparti e settori dell'economia nazionale, con particolare riferimento al turismo, alla ristorazione e al manifatturiero, riuscendo anche a mettere in seria difficoltà il settore dei servizi pubblici, a partire dal servizio sanitario nazionale fisiologicamente impattato senza capacità di immediate e significative risposte strutturali adeguate.

La nostra Regione non è rimasta indenne, colpita anch'essa con grande violenza e a più riprese da diverse ondate di contagio dopo la scarsa rilevanza della prima. Le ripetute misure di lockdown totale o parziale, la chiusura delle attività ed il collasso di settori dell'economia locale legati al turismo, hanno ingenerato fenomeni crescenti di disagio sociale ed economico.

I servizi pubblici locali, con particolare riferimento al trasporto di persone ma anche all'igiene urbana, hanno subito importanti ripercussioni, sia in termini di continuità del servizio, che di costi gestionali.

In questa situazione il servizio idrico integrato ha rappresentato uno dei pochi punti fermi per i nostri cittadini in termini di continuità.

La Vostra società, difatti, ha saputo rispondere con immediatezza e capacità al costante mutamento negativo degli scenari, attraverso un'efficace riorganizzazione del lavoro, ispirata al massimo contemperamento della tutela della salute dei lavoratori e della sanità pubblica, con la continuità del servizio idrico essenziale non interrompibile, mantenendo livelli qualitativi elevati, senza particolari ripercussioni verso l'utenza riorientata sulla digitalizzazione accelerata.

Tale valutazione acquisisce maggiore significato se consideriamo che, nel territorio gestito dalla vostra società, il contesto economico locale era già particolarmente debole a causa della cronica crisi industriale che lo soffoca da decenni, soprattutto nei settori storici della chimica e della siderurgia. In tale scenario la SII rappresenta un solido riferimento, nel complesso della sua struttura consortile, nell'ambito del territorio in cui opera, generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo.

Le *performance* economiche sono accompagnate da un buon livello degli investimenti realizzati, che nell'esercizio 2020 hanno superato gli 11 milioni di euro nonostante il blocco dei cantieri per l'emergenza sanitaria, ma soprattutto dalla stabilità finanziaria acquisita grazie ad un contratto di finanziamento bancario a medio/lungo termine di 20 milioni di euro e un contratto di finanziamento con il socio Umbriadue per complessivi 10 milioni di euro, a seguito di una riorganizzazione societaria; iniziative queste che complessivamente vanno a rafforzare la capacità della società di fare fronte agli impegni ed agli interventi del futuro, generando, in logica di sostenibilità, stimoli e risorse per aiutare a far crescere il sistema imprenditoriale locale e migliorare i livelli occupazionali nel territorio.

La società ha proseguito nella sua politica di attenzione verso il territorio e di tutela della risorsa idrica, sotto forma di costruzione di nuove opere del sistema idrico integrato, di manutenzione straordinaria di impianti e reti, di sostituzione ed estensione delle reti idriche e fognarie.

I risultati particolarmente positivi raggiunti nell'esercizio 2020 arrivano dopo un 2019 in cui la società aveva già raggiunto traguardi significativi frutto, di un impegno e di una crescente *vision* complessiva che rimarcano un percorso di crescita dell'azienda in termini di modernità, efficienza e sostenibilità, che ha creato valore per gli stakeholder, soprattutto se tale valutazione viene adeguatamente inquadrata all'interno del contesto economico, giuridico e sociale locale e nazionale in cui opera la Vostra Società.

2. CONDIZIONI OPERATIVE E CONTESTO

L'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n°2), costituita in forma consortile tra i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale n.1 dell'Umbria, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43, ha affidato alla S.I.I. S.c.p.a. dal 01 gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII) nei 32 comuni della Provincia di Terni (oggi Sub-ambito n.4 dell'AURI Umbria).

Estensione del servizio

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto, nei 32 comuni della Provincia di Terni che ricadono nel Sub Ambito Territoriale n° 4 di AURI Umbria, la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione, ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali, ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

Il comune di San Venanzo, della provincia di Terni, è aggregato all' AURI Umbria sub ambito 1.

L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 Km2 con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo.

La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti.

Altri dati fisici salienti:

- rete idrica 2570 km
- rete fognaria 1260 km
- Impianti depurazione 128
- Superficie 2 mila km2
- utenti serviti 121 mila
- annui di acqua erogata 13 Mm3

La Struttura del Servizio Idrico Integrato di Terni: Utenze e Contratti

Il numero totale di utenze attive registrate dal 2003 (anno iniziale di funzionalità del Servizio Idrico Integrato di Terni) al 2020 che dal dato iniziale di 109.348 si è assestato sulle 121.000 utenze.

Anno	Numero Utenze Attive
2003	109.348
2004	110.380
2005	113.442
2006	115.957
2007	116.834
2008	118.545
2009	120.033
2010	120.965
2011	122.034
2012	123.035
2013	123.341
2014	123.193
2015	120.420
2016	122.146
2017	121.853
2018	121.527
2019	120.909

2020	120.843
------	---------

Compagnie sociali

In data 16 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria dei Soci, approvando la revisione dello statuto che ha previsto la modifica della *governance* industriale, valorizzando nel contempo il ruolo di pianificazione, monitoraggio e controllo dei soci pubblici, ha reso efficace un'operazione di riorganizzazione societaria attraverso la cessione del 15% di quote azionarie dal socio ASM Terni S.p.A. al socio Umbriadue S.c.ar.l., oltre a determinare anche il consolidamento contabile integrale del bilancio della SII nel bilancio del Gruppo ACEA, come meglio descritto nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio", della presente relazione.

Pertanto il pacchetto azionario della Società, pari a n. 19.536.000 azioni, risulta ripartito tra n. 32 Comuni Soci Pubblici (51%) e n. 3 Soci Privati (49%) come indicato nella tabella sottostante.

Soci Pubblici – Comuni	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
Acquasparta	0,06288	12.284,24
Allerona	1,01667	198.616,65
Alviano	0,47500	92.796,00
Amelia	3,00682	587.412,36
Arrone	0,81667	159.544,65
Attigliano	0,40833	79.771,35
Avigliano Umbro	0,84167	164.428,65
Baschi	1,03333	201.871,35
Calvi dell'Umbria	0,71667	140.008,65
Castel Giorgio	0,74167	144.892,65
Castel Viscardo	0,72500	141.636,00
Fabro	0,75000	146.520,00
Ferentillo	0,93333	182.335,35
Ficulle	0,85833	167.683,35
Giove	0,45000	87.912,00
Guarda	0,65833	128.611,35
Lugnano in Teverina	0,55000	107.448,00
Montecastrilli	1,25000	244.200,00
Montecchio	0,72500	141.636,00
Montefranco	0,01515	2.959,70
Montegabbione	0,67500	131.868,00
Monteleone d'Orvieto	0,50000	97.680,00
Narni	5,00606	977.983,88
Orvieto	5,81970	1.136.936,59
Otricoli	0,56667	110.704,65
Parrano	0,48333	94.423,35
Penna in Teverina	0,30000	58.608,00
Polino	0,01212	2.367,76



Porano	0,43333	84.655,35
San Gemini	0,94167	183.964,65
Stroncone	1,30000	253.968,00
Terni	18,92727	3.697.631,47
Totale	51,00000	9.963.360,00
Soci Privati	Quota azionaria detenuta in %	Numero azioni (valore nominale € 1)
ASM SpA	3,00000	586.080,00
AMAN Scpa	6,00000	1.172.160,00
Umbriadue Scarl	40,00000	7.814.400,00
Totale	49,00000	9.572.640,00

Il piano d'Ambito e l'equilibrio economico-finanziario della società

Per quanto concerne l'attività della società, è noto come questa venga svolta nel solco tracciato dalla pianificazione adottata dall'AURI e successivamente approvata dall'ARERA. Tale pianificazione per schemi regolatori corrisponde all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria composti da:

- Programma degli Interventi che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo regolatorio;
- il Piano Economico-Finanziario (PEF), che rileva il Piano tariffario, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e lo Stato patrimoniale e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con metodo tariffario.

Questi atti individuano gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile e stimando i costi di gestione del servizio. Per l'anno 2020, la determinazione dell'equilibrio economico finanziario della società è ottenuta attraverso l'applicazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), deliberato dall'ARERA quale successiva evoluzione dei precedenti metodi.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Gli aspetti rilevanti dell'esercizio sono di seguito riportati e sono stati sviluppati in considerazione delle esperienze maturate e delle criticità rilevate nel corso della gestione. Si è perseguito, più in generale, l'obiettivo del miglioramento continuo, dei processi e dei progetti. Prima però di entrare

nella disamina dei fatti specifici di rilievo concernenti la gestione corrente e tipica della società è doveroso soffermarsi su due aspetti che hanno condizionato le scelte e i futuri sviluppi ovvero:

- emergenza sanitaria
- gestione del debito e riorganizzazione societaria

Emergenza Sanitaria

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato "pandemia" il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus COVID-19, a causa della velocità e della dimensione del contagio.

L'emergenza epidemiologica è proseguita per l'intero esercizio 2020 ed è ancora in corso, richiedendo il necessario adeguamento della organizzazione del lavoro per garantire il mantenimento di produttività e fronteggiare il rischio da contagio, continuando via via ad adottare e consolidare misure straordinarie che, nel caso di SII, hanno comunque sempre risposto al principio cardine di ineludibile massimo contemperamento della tutela della salute dei lavoratori e della sanità pubblica con la continuità di svolgimento del servizio idrico essenziale.

La società, difatti, in ottemperanza alle disposizioni del Governo, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore della Sanità, della Regione Umbria e delle Autorità competenti, in accordo con il Medico Competente aziendale, ha immediatamente assunto tutte le iniziative necessarie già dalla fine del mese febbraio 2020, in primis attraverso l'adozione di protocolli di sicurezza specifici, l'installazione di adeguati sistemi di protezione per il contact-center, l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per gli operativi, l'acquisto di strumenti di controllo e protezione, nonché l'adozione di disposizioni stringenti per l'accesso in azienda e la permanenza nei luoghi di lavoro a tutela della salute pubblica.

Contemporaneamente si è provveduto alla riorganizzazione delle modalità di lavoro, applicando al massimo la modalità lavorativa agile in smart-working per tutti i 36 dipendenti, salvo specifiche esigenze di presenza, per limitare la presenza e l'aggregazione di persone, nonché disponendo la chiusura degli sportelli al pubblico, riaperti su appuntamento a partire dal mese di luglio, con il contestuale potenziamento del call-center.

Oltre alla gestione degli impatti organizzativi, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di assorbire gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria.

La valutazione effettuata ha portato alla redazione, in coordinamento con il Gruppo Acea, di un piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società, nel quale sono stati ipotizzati diversi scenari di ripresa (best-case, middle-case e worst-case) con i conseguenti livelli di impatto economico e finanziario nell'esercizio 2020 e in quelli successivi fino al 2024, assegnando ad ognuno di essi delle contromisure ritenute adeguate sulla base dell'attuale conoscenza dei fatti.

Alla data in cui si redige il presente documento, è possibile affermare che gli impatti economici e finanziari nell'esercizio 2020 sono stati assorbiti adeguatamente grazie all'attività di pianificazione e alle contromisure adottate, ma non è ancora possibile avere completa contezza degli effetti negativi dell'emergenza sul sistema produttivo italiano e su quello sociale, che probabilmente sono solo all'inizio della loro manifestazione, né è possibile avere certezza di quando terminerà la fase di emergenza ed inizierà la ripartenza effettiva del sistema Italia.

Gestione del debito e riorganizzazione societaria

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio (seduta del 17 gennaio 2020 di approvazione del budget, riunione tra la SII, l'AURI e i Soci Pubblici del 11 febbraio 2020 e sedute di CdA del 27 marzo 2020 e del 7 aprile 2020) ha più volte affrontato la necessità di individuare le azioni per il recupero della provvista finanziaria all'interno di una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nell'effettuare tale valutazione, gli Amministratori hanno tenuto conto del prevedibile ulteriore stress finanziario derivante dall'emergenza sanitaria SARS-CoV-2 che avrebbe potuto incidere negativamente sugli incassi, sugli investimenti ed altri aspetti finanziari ed economici della gestione 2020 e 2021, determinando un'intensificazione della situazione di tensione finanziaria che si era già evidenziata nel biennio 2018-2019.

Le analisi effettuate hanno portato alla redazione di un piano di iniziative a tutela dell'equilibrio finanziario della società, nel quale sono stati ipotizzati diversi scenari di ripresa (best-case, middle-case e worst-case) con i conseguenti livelli di impatto economico e finanziario, con le contromisure ritenute adeguate sulla base della conoscenza dei fatti. A valle di questo processo di analisi il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07 aprile 2020 ha deliberato all'unanimità la richiesta di contributi generici ai soci per un importo cumulato di 16 M € ai sensi dell'art. 8 dello Statuto all'epoca vigente. La delibera immediatamente efficace di semestre in semestre sarebbe potuta essere resa esecutiva a far data dal 30 giugno 2020, una volta che la SII avesse prioritariamente intentato ogni possibile accesso alle possibili modalità di finanziamento rappresentate da:

- decreto liquidità del 08 aprile 2020;
- fondo COVID da delibera 60/2020 ARERA di cui all'art. 3;
- contenuti della manovra tariffaria in applicazione del MTI-3 di cui alla delibera ARERA 580/2019 rispetto alla quale è prossimo l'avvio dell'interlocuzione con l'AURI;
- diminuzione del fabbisogno a seguito della razionalizzazione degli interventi di investimento prioritariamente destinati alla continuità del servizio e sicurezza ambientale e dei lavoratori, con possibilità di rinviare gli investimenti di sviluppo ed ampliamento nelle annualità successive, richiamando integralmente quanto oggetto di discussione nella seduta di CdA del 27 marzo 2020;
- evoluzione del progetto in itinere di consolidamento del bilancio della SII in quello di ACEA SpA.

Nel caso poi in cui ad avvenuta escussione i soci pubblici non avessero ottemperato gli Amministratori della SII avevano già individuato le azioni strategiche da intraprendere e sintetizzabili in:

- differimento rimborso canoni e mutui correnti ai Comuni ed AURI con compensazione rispetto agli importi dovuti per i contributi dai Comuni per 3,5 M €;
- differimento servizio del debito del finanziamento Soci Imprenditori del 2013 già postergato e subordinato come normato dal contratto per 3,9 M €;
- attivazione del *reverse factoring* sul contratto di fornitura di energia elettrica da 1,5 M € a 2 M €;
- moratoria del finanziamento BNL in essere su quota capitale per 0,8 M €;
- differimento debiti commerciali verso Soci Imprenditori per investimenti e manutenzioni straordinarie fino a concorrenza del fabbisogno e quindi per 6,3 M €, con compensazione rispetto agli importi dovuti per i contributi.

A garanzia del corretto operato del Consiglio di Amministrazione, la società ha chiesto un parere al professor Cortesi che in data 02/10/2020 ha formulato le seguenti considerazioni riferite alla situazione ex ante:

- la SII presenta una situazione di equilibrio finanziario statico non ottimale e di squilibrio finanziario dinamico (specie prospettico);
- in tale contesto di tensione finanziaria, gli amministratori hanno valutato diverse alternative e messo in atto numerosi interventi per ridurre lo shortage di cassa; tuttavia, le opzioni considerate non appaiono allo stato tali da poter consentire il superamento della prospettica tensione di liquidità;
- il contributo di € 16 milioni richiesto ai soci è comunque subordinato all'impossibilità di reperire la liquidità necessaria attraverso fonti alternative.

Alla luce di queste considerazioni il prof. Cortesi ha ritenuto che la delibera del 07/04/2020 del CdA di SII fosse da ritenersi ragionevole; il ricorso ai contributi dei soci ai sensi dell'articolo 8 dello statuto societario appariva infatti allo stato dei fatti l'unica soluzione concretamente percorribile per garantire la continuità aziendale di SII. Pertanto, l'operato degli amministratori appariva improntato alla diligenza e tempestivo e coerentemente l'Amministratrice delegata in data 30 giugno 2020 provvedeva ad escutere i soci in ragione delle rispettive quote di partecipazione per l'importo complessivo di 4.100.000.

A seguito della nomina e dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione è stata poi deliberata la proroga della scadenza del 30/06/2020 (escussione dei contributi ex art. 8) al 30/09/2020, con impegno ad astenersi nelle more da azioni coattive di recupero del credito. Nel mese di settembre i comuni di Terni, Orvieto, Allerona, Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ferentillo, Ficule, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montegabbione, Monteleone, Narni, Parrano, Penna in Teverina e Porano, per un totale di n°21 soci pubblici, e il socio operativo AMAN, per cautelarsi da azioni di escussione del credito hanno impugnato la delibera di CdA del 07/04/2020. Il comune di Terni si è avvalso dell'avvocatura interna mentre gli altri ricorrenti si sono rivolti allo studio Bonura Fonderico. Questa fase di stallo e completa divergenza di posizioni è stata superata dopo che il comune di Terni il 13 ottobre 2020 in seduta di Consiglio Comunale ha approvato la cessione di parte delle quote detenute da ASM di SII ScpA ad Umbriadue e la revisione dello Statuto SII onde consentire il consolidamento del bilancio di SII in quello di ACEA SpA. Il CdA nella seduta del 15/10/2020 ha approvato l'operazione di riorganizzazione della società fondata su:

1. Cessione del 15% di quote azionarie di SII ScpA da ASM Terni SpA ad Umbriadue scari, con ciò consentendo, tra l'altro, il rispetto della soglia minima sopravvenuta prevista dalla legge Madia sulla partecipazione azionaria del socio privato, al prezzo approvato dal Cda di ACEA di 6,1 M €.
2. Approvazione della macrostruttura con derubricazione della direzione generale in direzione tecnica nonché riconduzione della direzione investimenti a riporto dell'Amministratrice Delegata.
3. Sottoscrizione contratto di finanziamento a favore di SII scpa per importo pari a 30 M€ attraverso una linea di 20 M € da parte di BNL e UBI e una linea di 10 M € da parte di Umbriadue, da destinare a:
 - a. rimborso dei canoni e mutui pregressi vantati dai Soci Pubblici per 10 M€;
 - b. rimborso parziale del finanziamento soci ASM del 2013 per 4 M€;
 - c. finanziamento degli investimenti e del fabbisogno di cassa per la parte rimanente.
4. Revisione dello statuto, in sede assembleare, tale da consentire il consolidamento integrale del bilancio della SII nel bilancio di ACEA.
5. Approvazione manovra tariffaria 2020-2023 con riconoscimento in tariffa delle partite finanziarie derivanti dai lodi arbitrali in favore della SII (17 milioni) e dei crediti dei Comuni per canoni e mutui pregressi (10 milioni al netto delle compensazioni).
6. Revoca e conseguenti effetti già prodotti (anche sulla compensazione), della delibera di CdA del 07 aprile 2020 di escussione dei contributi soci.

Da lì a poche settimane la quasi totalità dei soci pubblici ha manifestato assenso alla modifica dello statuto e in seduta di assemblea straordinaria del 16/11/2020 con la maggioranza qualificata di oltre il 94% hanno approvato il nuovo statuto sciogliendo di fatto tutti i fattori condizionanti la riorganizzazione societaria. A conclusione dell'Assemblea la SII ha sottoscritto un contratto di finanziamento con le banche BNL e UBI per un totale di 20 M € e un contratto di finanziamento col socio Umbriadue per complessivi 10 M €. L'accesso a queste fonti ha riportato in equilibrio finanziario la società.

Controllo pubblico

Relativamente alla nota questione sull'esistenza o meno del controllo pubblico di S.I.I. S.c.p.a., ampiamente descritta nella Relazione dell'esercizio precedente ed originatasi a causa di diverse e contrastanti pronunce della Corte dei Conti adottate in sede di controllo e in sede giurisdizionale, la questione è ormai da tempo verosimilmente superata, ritenendosi accertata la non sussistenza del controllo pubblico, non sussistendone i presupposti di diritto e di fatto.

3. ATTIVITA' NORMATIVA IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO

L'evoluzione del quadro legislativo

Dal punto di vista normativo, l'assegnazione delle competenze di regolazione in materia idrica ad un'autorità nazionale indipendente nasce dall'esigenza di uniformare un settore molto frammentato sul piano gestionale e della governance, poco efficiente e carente di investimenti. Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEG, oggi ARERA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, superando definitivamente il precedente modello di gestione basato sulla Legge 36/94 (Legge Galli).

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità in settori caratterizzati da condizioni di monopolio naturale, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. Nel corso degli anni l'ARERA ha avviato un graduale processo di razionalizzazione ed efficientamento del sistema regolatorio, attraverso l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici.

Provvedimenti tariffari

Con la deliberazione 585/2012/R/IDR l'Arera ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il 27 dicembre 2013, poi, con delibera 643/2013/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico (MTI) che, apportando alcune integrazioni e modifiche al metodo transitorio, ne ha consolidato la metodologia e regolamentato la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. L'impostazione generale dell'MTI è stata poi confermata con la delibera 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, con la quale l'Autorità ha approvato l'MTI per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

Sempre in ambito tariffario con delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 l'ARERA ha emanato il testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli

utenti, poi reso attuativo dall'AURI con deliberazione del consiglio direttivo n°64 del 28/12/2018. Il provvedimento porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di progressività, a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua. Avendo l'AURI ha adottato il provvedimento solo il 28 dicembre 2018, nonostante il termine previsto da ARERA del 30/06/2018, la società non ha potuto procedere con i conseguenti conguagli nel 2018. Né è stato possibile farlo nell'anno 2019, come condiviso con scambio di corrispondenza fra la SII e l'AURI, in ragione del fatto che una ulteriore delibera del direttivo AURI n° 2 del 12 febbraio 2020 è intervenuta a modificare il TICSII per le utenze non domestiche. A valle di detta modifica la società si è immediatamente attivata per i necessari adeguamenti informatici del software di bollettazione, comunicando all'autorità l'applicazione dei conguagli col secondo ciclo di fatturazione in calendario per la prima decade di maggio 2020.

Infine con la Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 l'ARERA ha emanato il provvedimento finale per la nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) che, tra l'altro, si caratterizza per i seguenti aspetti di rilievo:

- ✓ conferma l'impostazione generale che ha caratterizzato il vigente Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2);
- ✓ regola i criteri volti a favorire la spesa per investimenti (verifica del tasso di realizzazione degli investimenti programmati), come determinata alla luce della regolazione della qualità tecnica e con possibili forme aggiuntive di penalizzazione correlate al pieno o mancato conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) e/o contrattuale (RQSI);
- ✓ introduce disposizioni in grado di promuovere una crescente efficienza gestionale, nonché misure tese a valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza a fronte del *Climate Change*;
- ✓ introduce un sistema di controllo sugli investimenti realizzati rispetto ai pianificati, con sistema di penalizzazione in caso di sotto-realizzazione;
- ✓ introduce il Piano per le Opere Strategiche (POS) ossia gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti;
- ✓ istituisce un Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015;
- ✓ considera gli effetti connessi alla prima applicazione della nuova disciplina dei corrispettivi (TICSII) e delle misure varate per la regolazione della morosità (REMSI), nonché gli elementi emersi nell'ambito dell'indagine avviata con Delibera 20/2019/R/IDR sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione.

Provvedimenti Qualità del servizio

Con la Delibera n. 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSI). Il provvedimento definisce livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Con riferimento sempre alla Qualità contrattuale, altro importante tassello apportato da ARERA nel quadro regolatorio, è la pubblicazione della Delibera 547/2019/R/idr, con la quale l'Autorità integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera 655/2015 -RQSII). Al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ARERA introduce un nuovo meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori, ottenuti dai 42 indicatori semplici (28 standard specifici e 14 standard generali), previsti dalla RQSII:

- **MACRO-INDICATORE MC1** (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale), composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura.
- **MACRO-INDICATORE MC2** (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio), composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

I Macro-indicatori sono calcolati come media dei pertinenti indicatori semplici (espressi in termini di percentuale di rispetto dello standard), pesata in base al numero di prestazioni erogate dal gestore per ciascuna tipologia di indicatore semplice.

Sulla base dei livelli iniziali di performance (riferiti all'anno 2018), sono state individuate tre classi per i macro-indicatori MC1 e MC2:

- Classe A, a cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza
- Classi B e C, cui sono associati obiettivi di miglioramento, differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Con la Delibera n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI). Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la Delibera n. 218/2016/R/IDR del 05/05/2016 l'ARERA ha emanato il provvedimento di regolazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI).

Il provvedimento disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Sono infine individuati gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Morosità

Importanti novità in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), uniformata a livello nazionale, vengono introdotte dalla Delibera 16 luglio 2019 n.311/2019/R/idr "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato". Con la sua pubblicazione ARERA illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, con applicazione a partire dal 1° gennaio 2020. In essa infatti sono disciplinate le procedure e le tempistiche di tutte le fasi del processo di recupero del credito, assicurando all'utente finale sia l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, sia la certezza delle modalità e delle tempistiche per lo svolgimento delle stesse. Vengono infatti definiti tempi e modalità per:

- l'invio del Sollecito bonario e della Costituzione in mora
- la limitazione della fornitura (garantendo il quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti)
- la sospensione/disattivazione della fornitura per gli utenti finali (tutelando gli utenti vulnerabili)
- il ripristino/riattivazione della fornitura
- la rateizzazione degli importi dovuti oggetto di sollecito/messa in mora
- la modalità di comunicazione dell'avvenuto pagamento
- la quantificazione e corresponsione degli indennizzi
- la gestione della morosità per le utenze condominiali

In materia di morosità, si evidenzia che la Delibera ARERA n.547/2019/R/idr - nel definire le modalità operative di attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - rafforza le tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, disponendo nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico. Infatti, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni e disponendo che la medesima disciplina si applichi:

- alle fatture la cui scadenza sia successiva al 1° gennaio 2020 (articolo 1, comma 10);
- solo qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente (articolo 1, comma 5).

Il gestore è tenuto a dare adeguata evidenza della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, integrando detta fattura con una pagina iniziale contenente l'evidenza di tali importi oggetto di prescrizione e fornendo tutte le informazioni necessarie all'utente, sia in caso di responsabilità del Gestore, che in quella dell'utente stesso.

Inoltre la Deliberazione 311/2019 è stata successivamente integrata con le modifiche apportate:

- dalla deliberazione 26 maggio 2020 nr 186/2020/R/IDR, con la quale viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Di fatto viene eliminata la responsabilità dell'utente e quindi l'unico presupposto per calcolare e riconoscere la Prescrizione (sempre se eccetta dall'Utente) è il mero decorrere del tempo, a prescindere se il ritardo di fatturazione dipenda dal gestore o dall'utente;
- dalla deliberazione 16 giugno 2020 nr 221/2020/R/IDR.

Con la Delibera 16 giugno 2020 221/2020/R/idr, alla luce della disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ARERA ha adeguato e integrato alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti. In particolare introduce l'obbligo di invio del Sollecito Bonario mediante raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, che deve contenere le previsioni regolatorie relative ai termini che devono essere rispettati, comunicando gli effetti - in caso di perdurante inadempimento - della procedura per la limitazione, la sospensione o la disattivazione della fornitura.

Bonus sociale idrico

Con la Delibera n. 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 l'ARERA ha emanato il provvedimento testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) individuando i requisiti per il diritto al bonus, come e dove si presenta la domanda, le modalità di quantificazione e di erogazione.

Con la Delibera n. 3/2020/R/ IDR 14/01/2020 viene integrato il TIBSI con misure di rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili. Dal 1° gennaio 2020 il Bonus sociale idrico è stato esteso anche ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza, e incrementato di valore estendendolo anche ai servizi di fognatura e depurazione.

Ulteriori modifiche sono state apportate con il documento per la consultazione n. 204/2020/R/COM diffuso da ARERA, avente ad oggetto proprio la novità introdotta dal D.l. n. 124/2019, che prevede, dal 1 gennaio 2021, il riconoscimento automatico del bonus sociale e non più su richiesta dell'utente. Questo ha comportato inevitabili modifiche di gestione e parallelamente modifiche dei sistemi informatici, con un cambiamento dei flussi da SGATE a SII- Sistema Informativo Integrato (istituito presso Acquirente Unico). Il quadro di riferimento per l'individuazione delle forniture del servizio idrico integrato presenta maggiori criticità rispetto a quello relativo alle forniture individuali elettriche e di gas naturale. Infatti, i gestori del servizio idrico integrato non sono attualmente accreditati al SII, che non dispone pertanto di alcuna informazione in relazione alle forniture e alle utenze idriche: non è possibile per il SII collegare i codici fiscali dei componenti del nucleo familiare agevolabile ad una fornitura idrica, né ad un gestore del servizio. L'Autorità ha ritenuto quindi indispensabile, rendendolo obbligatorio, l'accreditamento di ogni gestore del servizio idrico al Sistema Informativo Integrato e a tale scopo ha pubblicato la Delibera 22 dicembre 2020 585/2020/R/com "Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al sistema informativo integrato".

Tutela del consumatore

Con la Delibera n. 55/2018/R/IDR del 01/02/2018 l'ARERA ha approvato la disciplina per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità. Il provvedimento introduce il sistema di tutele per il settore idrico, mediante l'approvazione della Disciplina relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori nonché del Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti idrici.

La SII aveva peraltro provveduto, ancor prima della data di efficacia vincolante, ad adeguarsi in autovincolo al regime della conciliazione ADR con protocollo sottoscritto con le Associazioni dei consumatori il 17/06/2019.

Provvedimenti Emergenza Covid-19

Col conclamarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, è intervenuta durante il corso dell'anno 2020, con diversi atti e provvedimenti, ad integrazione e modifica di precedenti disposizioni, al fine di mitigare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni.

Con la Delibera n. 59/2020/R/COM del 12/03/2020 l'ARERA ha approvato prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19.

Il provvedimento, al fine di garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti chiamati a partecipare alla ricognizione dei dati, nonché all'elaborazione e all'approvazione degli atti richiesti dalla regolazione dell'Autorità, differiva taluni dei termini fissati (in particolare le scadenze più ravvicinate) in modo da assicurare - alla luce delle stringenti misure adottate a livello nazionale per il contrasto e

il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 - un ordinato processo di recepimento della regolazione. Il provvedimento recava, altresì, prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19.

Di seguito con la Delibera n. 60/2020/R/COM del 12/03/2020 l'ARERA ha previsto il fermo temporaneo delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità, nonché delle procedure di messa in mora. Il provvedimento prevede altresì la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico.

Con la Delibera n. 117/2020/R/IDR del 02/04/2020 l'ARERA ha approvato ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 tutela dei clienti e degli utenti finali prorogando i tempi del fermo delle attività sui morosi di cui alla deliberazione 60/2020/R/ COM. Venivano altresì introdotte ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela degli utenti finali in termini di modalità di invio, anche in formato elettronico, delle bollette e di rateizzazione dei pagamenti.

Da ultimo in data 13 aprile 2020 l'ARERA, con la Delibera n. 124/2020/R/COM e coerentemente al DPCM del 10 aprile 2020 che spostava le misure restrittive al 3 maggio 2020, prorogava anch'essa al 3 maggio i provvedimenti sopra indicati (Deliberazione 60/2020/R/com, modificata ed integrata dalla Deliberazione 117/2020/R/com) con i quali aveva definito il blocco delle procedure di sospensione delle forniture per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche del settore idrico.

Attraverso la Delibera n. 125/2020/R/COM del 13 aprile 2020, con lo scopo di individuare misure volte alla mitigazione degli effetti derivanti dalla situazione emergenziale sull'equilibrio economico e finanziario del settore, ARERA ha identificato soluzioni in materia di modalità di pagamento per prevenire situazioni di morosità di utenti in condizioni di temporanea difficoltà economica.

Tra le misure urgenti, a sostegno degli utenti e dei gestori idrici, per mitigare gli effetti del Covid-19, mantenendo i servizi essenziali e gli standard di fornitura, rientra anche la Delibera 235/2020/R/idr del 23 Giugno 2020. Il provvedimento conteneva una serie di proroghe: veniva differito al 17 luglio 2020 il termine per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019; veniva spostato al 31 luglio 2020 il termine entro il quale l'Ente di Governo dell'Ambito, o altro soggetto competente, era tenuto a trasmettere lo schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Veniva stabilito che le performance e gli obiettivi specifici sarebbero stati valutati, in via eccezionale, considerando cumulativamente il biennio 2020/2021, per favorire comunque il miglioramento dei livelli di qualità, nonché il recupero degli eventuali investimenti che - per ragioni riconducibili all'emergenza COVID-19 - non fosse stato possibile realizzare.

Inoltre, venivano introdotte componenti correttive degli oneri ammissibili, tenuto conto dei costi previsti per la gestione della fase emergenziale e modalità di recupero/compensazione degli effetti conseguenti al contenimento delle tariffe o all'erogazione di agevolazioni nei pagamenti a favore degli utenti. Infine, per la sostenibilità finanziaria del settore idrico, sono state previste forme di anticipazione, al ricorrere di determinate condizioni, da richiedere a CSEA.

4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico e patrimoniale, è evidenziato dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, analiticamente commentati nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

SINTESI DATI ECONOMICI

Il bilancio che si sottopone all'esame dell'Assemblea dei Soci per il 2020, si chiude in utile per € 2.635.948 a fronte di un risultato prima delle imposte di € 3.735.430 e dopo avere effettuato ammortamenti per complessivi € 8.820.722 e € 154.973 di accantonamento svalutazione crediti.

Il risultato economico complessivo del 2020, trova conferma nel conto economico così riassunto:

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Variazione 2020/2019
Ricavi da servizi	42.178.102	40.343.498	-4,35%
Ricavi e proventi diversi	6.682.198	3.897.951	-41,7%
Valore della produzione	48.860.300	44.241.449	-9,5%
Costi di produzione	-30.381.642	-30.375.594	0,02%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	18.478.658	13.865.855	-25,0%
Accantonamenti ammortamenti e svalutazioni	-12.394.548	-9.018.079	27,2%
Margine Operativo (EBIT)	6.084.110	4.847.776	-20,3%
Proventi e oneri finanziari	-1.065.968	-1.112.346	-4,4%
Risultato Ante-Imposte (PBT)	5.018.143	3.735.431	-25,6%
Imposte sul reddito d'esercizio	-1.912.728	-1.099.482	42,5%
Utile/Perdita d'Esercizio	3.105.414	2.635.948	-15,1%

Indici	2019	2020
ROE	10,82%	8,29%
ROI	8,75%	5,58%
ROS	12,88%	11,05%
EBIT MARGIN	12,45%	10,96%
EBITDA MARGIN	37,82%	31,34%

Tra i costi della produzione la voce più rilevante è rappresentata dalla componente costi per servizi per € 23.623.532 al cui interno sono compresi i corrispettivi riconosciuti ai Soci per € 13.205.084 per le prestazioni di servizi da questi direttamente effettuate, per € 7.239.906 per costi di energia elettrica.

Gli acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad € 632.049 mentre sono stati registrati oneri diversi di gestione per € 1.220.766. Il costo per godimento dei beni di terzi ha comportato un impegno complessivo di € 2.962.171 di cui € 1.376.500,73 per il canone di concessione riconosciuto all'Autorità di Ambito ed ai Comuni ed € 1.241.308,91 per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per il servizio idrico integrato.

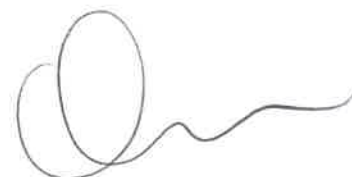
Il costo del personale per il 2020, invece, ammonta complessivamente ad € 1.937.076 e il saldo dei proventi finanziari, negativo per € 1.112.346.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali e finanziari della società possono essere sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2020	Variazione
Impieghi			
Crediti commerciali	44.052.416	46.223.778	2.171.362
Altre attività a breve	1.333.255	1.795.067	461.812
Attività correnti	45.385.671	48.018.845	2.633.174
Debiti commerciali	-15.636.418	-15.359.594	276.824
Altre passività a breve	-45.625.896	-39.078.621	6.547.275
Passività correnti	-61.262.314	-54.438.215	6.824.099
Capitale circolante netto	-15.876.643	-6.419.370	9.457.273
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	86.425.774	88.788.828	2.363.054
Immobilizzazioni finanziarie nette	52.479	56.420	3.941
Crediti immobilizzati	0	0	0
Altre attività fisse	0	0	0
Totale attività immobilizzate	86.478.253	88.845.248	2.366.995
Capitale investito	70.601.610	82.425.878	11.824.268
Fondo TFR e altri fondi	-1.030.012	-495.817	534.195
Capitale investito netto	69.571.598	81.930.061	12.358.463
Fonti			
Debiti verso banche a breve	1.690.486	3.225.584	1.535.098
Debiti verso banche a medio-lungo	9.229.953	21.522.161	12.292.208
Debiti verso Soci a breve	3.462.189	2.355.471	-1.106.718
Debiti verso Soci a medio-lungo	24.264.408	28.120.348	3.855.940
Mezzi di terzi	38.647.036	55.223.564	16.576.528
Disponibilità liquide	-878.547	-7.731.984	-6.853.437
Posizione finanziaria netta	37.768.489	47.491.580	9.723.091
Capitale sociale e riserve	28.697.694	31.803.110	3.105.416
Utile/perdita d'esercizio	3.105.414	2.635.948	-469.466
Patrimonio netto	31.803.108	34.439.058	2.635.950
Totale fonti	69.571.597	81.930.638	12.359.041

INDICI	2019	2020
LEVERAGE - (MFT/CIN)	55,55%	67,40%
INDEBITAMENTO - (MT/(MP+MT))	76,04%	76,18%
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI - (MP/AFN)	36,78%	38,76%
MARGINE STRUTTURA - (MP - AFN)	- 54.675.145	- 54.406.190
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI II - ((MP+PC)/AFN)	76,70%	95,20%
MARGINE STRUTTURA II - (MP+PC- AFN)	- 20.150.772	- 4.267.864
LIQUIDITA' - ((LI+LD)/PCORR)	73,49%	96,68%
RICORSO CAPITALE TERZI - (MT/MP)	3,17	3,20



PASSIVO CORRENTE - (PCORR)	62.952.800	57.663.799
ATTIVO CORRENTE - (AC)	46.264.218	55.750.829
ATTIVO IMMOBILIZZATO	86.478.253	88.845.248
INDICE DISPONIBILITA' - (AC/PCORR)	73,49%	96,68%
GRADO DI CAPITALIZZAZIONE - (CP/CT)	31,51%	31,26%
CCNF	- 16.688.582	- 1.912.970
PFN	-878.547	47.491.580

Gli indici e margini finanziari certificano una situazione di ritrovato equilibrio finanziario con fonti di lungo periodo che coprono il fabbisogno degli investimenti. Il margine di struttura è in gran parte rientrato e il grado di copertura delle immobilizzazioni è del 95%. Tale risultato è stato possibile alla luce della riorganizzazione societaria e del debito, descritta nell'apposita sezione della Relazione, che tra l'altro ha portato alla messa a disposizione di due linee di finanziamento di lungo periodo, bancaria per 20 M € e del socio Umbriadue per 10 M €, tirate per complessive 25 M € a tassi più favorevoli di quelli previgenti, peraltro ispirate a principi di finanza sostenibile, essendo prospettata la riduzione della onerosità del finanziamento bancario in ragione della riduzione dei livelli percentuali delle perdite della rete. Queste rinnovate disponibilità hanno consentito il rispetto delle obbligazioni assunte.

RAPPORTI CON LE CORRELATE

La SII è una società consortile per azioni il cui capitale risulta così ripartito:

- Comuni dell'ATO: 51%;
- ASM TERNI S.p.A.: 3%;
- AMAN s.c.p.a. (di cui sono soci i Comuni riuniti nel Consorzio Idrico dell'Amerino): 6%;
- Partner privati (Umbriadue Servizi Idrici s.c.a r.l.): 40%.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa la trattativa tra la società ASM e Umbriadue per la cessione del 15% delle azioni. L'operazione è stato un tassello importante del perfezionamento della più ampia operazione di riorganizzazione societaria fondata sulla modifica dello statuto tale da consentire ad Acea SpA di consolidare il bilancio della SII. A questa si accompagna il mantenimento dei flussi finanziari e reddituali verso le Società a fronte della prestazioni richieste e necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali affidate alla Società assicurando la stabilità di distribuzione del valore nel territorio di riferimento.

Proprio in virtù della sua natura consortile la società ha rapporti contrattuali con le imprese consorziate attraverso le quali svolge concretamente i servizi. Le attività di gestione del servizio idrico integrato e di realizzazione degli interventi previsti nel Piano di ambito che sono state affidate dall'AURI alla società S.I.I. vengono, infatti, attuate, in misura prevalente, non direttamente dalla S.I.I. ma attraverso i suoi soci, che agiscono, in attuazione del regolamento consortile e degli specifici accordi contrattuali, ognuno in un determinato segmento del servizio e/o in un determinato ambito territoriale, come braccio operativo della S.I.I. medesima, secondo la modalità operativa tipica della società consortile.

In relazione invece ai Comuni soci, la SII, anche per conto di questi, è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, ed è l'unica parte contrattuale nei confronti degli utenti e dei clienti finali e, in quanto tale, l'unica destinataria dei proventi derivanti dalla tariffa e di ogni altra forma di ricavo previsto nel piano economico-finanziario o, comunque, realizzato in esecuzione della gestione del servizio idrico integrato. L'atto che regola i rapporti con l'Autorità è la convenzione di

affidamento che vincola la SII a garantire il mantenimento nello stato di conservazione dei beni ricevuti in concessione e agli investimenti in nuovi impianti per il servizio idrico, di depurazione e fognatura. I nuovi impianti realizzati verranno riconsegnati all'Autorità al termine della concessione ad un prezzo pari al valore non ammortizzato dei costi sostenuti per la costruzione.

Di seguito si rappresenta i saldi patrimoniali verso i Soci operatori e le consistenze economiche alla data del 31.12.2020 e per l'esercizio 2020.

CREDITO VERSO SOCI OPERATORI	
ASM TERNI SPA	576,54
UMBRIADUE SCARL	4.312,50
TOTALE	4.889,04
DEBITO VERSO SOCI OPERATORI PER FINANZIAMENTO	
ASM TERNI SPA	6.357.154,60
UMBRIADUE SCARL	22.110.307,37
AMAN SCPA	2.008.356,62
TOTALE	30.475.818,59
DEBITO VERSO SOCI OPERATORI	
ASM TERNI SPA	4.077.320,93
UMBRIADUE SCARL	4.889.642,86
AMAN SCPA	881.335,39
TOTALE	9.848.299,18
COSTI PER CONTRATTO AFFIDAMENTO SOCI	
ASM TERNI SPA	6.295.084,15
UMBRIADUE SCARL	5.200.000,00
AMAN SCPA	1.710.000,00
TOTALE	13.205.084,15
COSTI PER ALTRE PRESTAZIONI SOCI	
ASM TERNI SPA	553.358,80
UMBRIADUE SCARL	281.084,65
AMAN SCPA	289.365,45
TOTALE	1.123.808,90
ONERI FINANZIARI VERSO SOCI	
ASM TERNI SPA	271.547,11
UMBRIADUE SCARL	391.388,94
AMAN SCPA	59.200,00
TOTALE	722.136,05

PARTITE PREGRESSE

Con la pubblicazione della delibera AEEG 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Il nuovo metodo all'art. 34 dell'Allegato A prevede il riconoscimento in tariffa del saldo conguagli e penalizzazioni come approvate dall'Ente competente. In tale voce riepilogativa l'ATI4, con delibera

n°12 del 24/04/2013 di aggiornamento del PEF e determinazione del moltiplicatore tariffario per gli anni 2012 e 2013, ha fatto confluire il servizio del debito di quanto riconosciuto dai due lodi arbitrali che hanno visto contrapposto la SII e l'ATI4 così come per il recupero degli scostamenti per gli anni 2009-2011 a seguito di tariffa applicata inferiore alla tariffa reale media normalizzata. Negli anni 2012 e 2013, la società ha visto avviarsi il piano di rimborso del credito vantato e cumulatosi a tutto il 2011. Nel biennio 2014 - 2015, per incapienza dell'incremento massimo consentito del parametro teta e nella volontà dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA) di far rientrare il recupero delle partite pregresse nel Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG), il rimborso delle quote capitale è stato congelato e differito a future annualità per cui non si è proceduto alla rettifica dei ricavi da tariffa. Nel 2016 l'andamento delle componenti del VRG ha esaurito ogni spazio a disposizione del recupero dei crediti ante 2011, di conseguenza l'EGA, con delibera ATI4 n° 20 del 29/04/2016 ha enucleato dal VRG il recupero di partite pregresse per gli anni 2016 e 2017 e ha inserito in tariffa un'addizionale nel limite massimo di 1.000.000 €. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il biennio 2018-2019 con delibera AURI n°11 del 27/07/2018, l'EGA ha confermato la presenza di questa componente addizionale, è nuovamente intervenuta sulla distribuzione temporale del piano di ammortamento, fissando in 2.500.000 € il rimborso per il 2018 e in 5.255.239 € il rimborso del 2019, e ha rideterminato il tasso d'interesse portandolo dal 6% originario al 3,59%.

Nel corso dell'esercizio con delibera AURI n°12 del 30/10/2020 l'EGA ha adottato la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e successivamente approvata dall'ARERA con deliberazione 553/2020 del 15/12/2020. Con questa nuova pianificazione l'Autorità ha eliminato la precedente componente addizionale e ha previsto il completo rimborso dei crediti per partite pregresse all'interno del VRG entro il quadriennio 2020-2023. Per ottenere questo risultato, di certo rilevante in quanto volto alla definitiva soluzione del rimborso di crediti vantati, la SII ha dovuto preventivamente impegnarsi verso l'AURI ad estinguere i debiti della società verso i Comuni per canoni e mutui pregressi secondo un piano di rientro pluriennale coerente con la copertura tariffaria a superamento della pregressa asserita inesigibilità. Il tutto poi è stato superato attraverso la conclusione della riorganizzazione societaria che, portando al finanziamento della SII e all'utilizzo delle relative fonti tra l'altro per il completo rimborso dei crediti pregresso dei comuni ha risolto l'oggetto del contendere tra le parti.

5. INVESTIMENTI

L'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti eseguiti e/o pianificati per risolvere le criticità dovute alla vetustà degli stessi, con particolare rilievo in alcune aree del territorio, rappresentano uno degli aspetti più qualificanti ed impegnativi delle attività della Società.

Gli interventi sono stati realizzati nel solco del piano di committenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 Gennaio 2020.

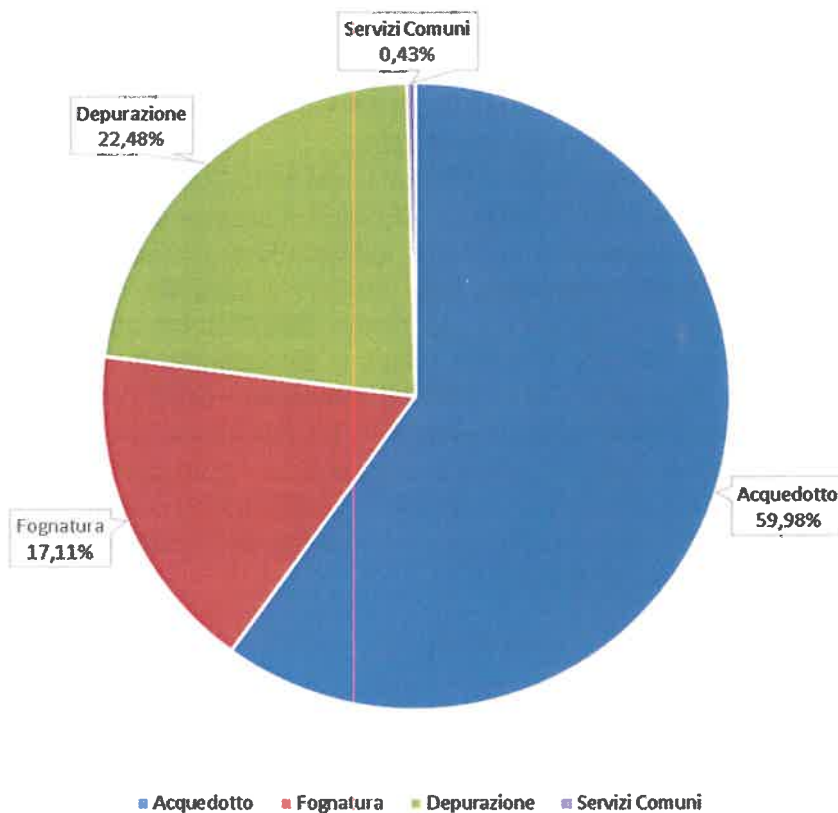
Lo strumento del piano di committenza, ancorché non obbligatorio per società come la SII, è stato adottato in autovincolo al fine di razionalizzare la pianificazione dei fabbisogni di beni, servizi e lavori, nonché le modalità e tempistiche di approvvigionamento. Sempre poi nel percorso di trasparenza la società ha aggiornato il proprio regolamento interno per le acquisizioni di lavori beni e servizi nei settori speciali sotto soglia comunitaria e si è dotata di una piattaforma online per la gestione delle gare e un sistema aperto di qualificazione delle imprese.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati interventi per oltre 11 M € di cui i principali sono:

- Comune di Porano - Adeguamento impianto di depurazione Porano Capoluogo;
- Comune Di Parrano - Realizzazione nuovo impianto di depurazione e collettamento rete fognaria;

- Comune di Orvieto- problematica Arsenico – installazione impianto di potabilizzazione Sugano serbatoio Sasso Tagliato;
- Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle;
- Comune Di Terni - nuovo depuratore di Miranda
- Comune di Acquasparta – nuova adduzione Coppo - Vermigliola
- sostituzione e rinnovo reti idriche per limitazione perdite M1 in vari comuni;
- Adeguamento reti idriche per riduzione interruzioni di servizio in vari comuni;
- Estensione rete adduttrice a servizio della frazione di Osarella nel comune di Orvieto (intervento in emergenza per risoluzione problematica pozzo);

INVESTIMENTI PER SERVIZIO ANNO 2020



ACQUEDOTTO

Nel corso del 2020 sono stati eseguiti alcuni interventi di rinnovo reti e sistemazione impiantistica. Sono stati realizzati complessivamente circa n° 781 interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti, per un importo complessivo di circa € 4.288.000

Le più importanti manutenzioni (lavori con importi superiori a € 10.000) concluse nell'anno 2020 sono state:

SOCIO AMAN

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via dei Gigli.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via del Cerqueto.

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, S.R.3 Ter
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Località Collespino.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Località Treie – Strad. Castello.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada di Visciano.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Località Capitone – Via delle Grazie.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Strada della Vignola.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Narni, Via Capitonese.
- Sostituzione della rete idrica di mandata al Serbatoio Portecchia nel Comune di Narni.
- Sostituzione elettropompa e revamping stazione di sollevamento Argentello nel Comune di Narni.
- Sostituzione elettropompa e revamping stazione di sollevamento Morellino nel Comune di Narni
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Amelia, Strada del Fondo.
- Adeguamento impianto idraulico ed installazione idrovalvola e misuratore di portata in Via Liviani nel Comune di Amelia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecastrilli, Località Castel Todino.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Castel dell’Aquila.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecastrilli, località Farnetta.
- Realizzazione linea scarico pozzi e revamping stazione di pompaggio denominata Coppo nel Comune di Montecastrilli.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Guardea, Località Casaline e Loc. Poggio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Guardea, Località Frattuccia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Alviano, Via Carpineto.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Alviano, Località Giardinello.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Lugnano in Teverina, Vocabolo Pozzo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Calvi dell’Umbria, Località San Marco.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Calvi dell’Umbria, Vocabolo Passatore.
- Sostituzione della rete idrica di mandata al Serbatoio Corte nel Comune di Calvi dell’Umbria.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, Località Barca.
- Adeguamento impianto idraulico ed installazione idrovalvola e misuratore di portata in località Imposto nel Comune di Penna in Teverina.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montecchio, Località Melezzole.
- Sostituzione elettropompa sollevamento Località Palazzone nel Comune di Montecchio.
- Revamping serbatoio Poggio di Otricoli nel Comune di Otricoli.

SOCIO ACEA ACQUA Umbriadue:

- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Orvieto, Pian del Vantaggio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Narni, Strada Fiaiola, S.Faustino e Santa Lucia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Narni, Parco dei Pini e Via della Libertà.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Narni, Strada di Montoro.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole Fontana Vecchia e Strada di San Cristoforo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Amelia, località Sambucetole – Fosso Rio Grande.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Guardea, Località Piagge.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Penna in Teverina, Via Ortana SP 84.

- Realizzazione nuovo pozzo e rete idrica di adduzione in località Bauchelle nel Comune di Otricoli.
- Revamping campo pozzi Le Croci e Cospea nel Comune di Terni.
- Sostituzione misuratori di portata presso i Serbatoi di Calvi dell'Umbria.

SOCIO ASM

Sub ambito Ternano:

- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Convento.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Bellini.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Casagrande.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Bainsizza.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Emilia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Rossini.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Colibri.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Sersimone.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via XX Settembre.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via del Cormorano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Via Avogadro.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada della Selva.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Bracciale.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Leone.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Vallemicero.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Strada di Prisciano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Collegiacone.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Foro Boario.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Borgo Rivo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Marmore.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Villa Lago – Buonaquisto.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Valle Spoletina.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Castagna.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Terni, Località Colli di Valenza.
- Revamping impianto di sollevamento rete idrica di Villa Lago nel Comune di Terni.
- Revamping impianto di sollevamento rete idrica Giubilei nel Comune di Terni.
- Revamping impianto di sollevamento rete idrica Pentima "lato Toano" nel Comune di Terni.
- Revamping Campo Pozzi Fontana di Polo nel Comune di Terni.
- Revamping Campo Pozzi Fratta, Cospea e le Croci nel Comune di Terni.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Acquasparta, Località Fiorenzula e Cisterna.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Acquasparta, Località Macerino.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Acquasparta, Località Portaria.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Arrone, Località Vallelutra.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Località Collepizzuto.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Località Colleozio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Località Favazzano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Via Socrate.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Via della Repubblica.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Sangemini, Via Madonna della Neve.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel Comune di Sangemini, Centro Storico e zone limitrofe.

- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Ferentillo, Via della Vittoria.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Ferentillo, Località Terria.
- Revamping Sorgente Pizzo Falcone nel Comune di Ferentillo.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Finocchieto.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Vascigliano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Santa Lucia.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Madonna del Colle.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel Comune di Stroncone, Località Prati, Finocchieto, Coppe e Ville di Vasciano.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Montefranco, Via Costa Mercatale.

Sub ambito Orvietano:

- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località la Badia.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Cappucini.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Prodo – Sorgente La Fabbrica.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Sugano.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Osarella.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Arcone.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Biagio.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Bagni.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Segheria
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Orvieto, Località Buonviaggio.
- Sistemazione Sorgente Felicione – Regazzolo Prodo nel Comune di Orvieto.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Porano, Via del Corniolo.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel Viscardo, Via Garibaldi.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Castel Viscardo, Località Monterubiaglio.
- Sostituzione vari tratti della rete idrica nel centro abitato del Comune di Castel Viscardo.
- Installazione nuove elettropompe presso il serbatoio Cimitero nel Comune di Castel Viscardo.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, Località Frattaguida.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Parrano, Località Pozzo Verciano di Sotto.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, Località Vigne Rosse.
- Sostituzione rete idrica nel Comune di Baschi, Località Morre – Via Collelungo.
- Adeguamento Serbatoio Montiolio nel Comune di Castel Giorgio.
- Sostituzione della rete idrica nel Comune di Allerona, Località Banditella.
- Revamping pozzo Poggio Leone 1 nel Comune di Allerona.
- Revamping Campo pozzi Cipollaro nel Comune di Monteleone di Orvieto.

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Realizzazione nuova tettoia presso il Serbatoio di Sasso Tagliato nel Comune di Orvieto.
- Installazione periferiche di monitoraggio continuo della portata captata e livello piezometrico presso il Campo Pozzi Renari di Capriglia nel Comune di Ferentillo.
- Lavori di adeguamento e completamento pozzo Cipollaro 3 nel Comune di Monteleone di Orvieto.

QUALITA' DELL'ACQUA

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati eseguiti alcuni interventi sugli impianti di potabilizzazione esistenti volti al mantenimento dell'efficienza degli apparati.

Le opere sono consistite nella sostituzione periodica delle masse filtranti, nello smaltimento di quelle esauste e in lavori di manutenzione elettromeccanica.

ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli interventi eseguiti nel 2020, sono stati individuati utilizzando la procedura gestionale che al cap. 6 Modalità Procedurali, par. 6.2 Valutazione dei Rischi dei Siti Gestiti, che indica la modalità operativa che SII adotta per la scelta dei siti con priorità di intervento. Detta procedura richiede il coinvolgimento dei soci imprenditori, i quali mediante la compilazione della Scheda di "Classificazione del rischio sulla sicurezza sul lavoro nei siti in gestione ai soci-operatori", classifica il luogo in loro gestione ad una specifica classe di rischio; l'elaborazione dei dati ricavati dalla valutazione porterà a definire un programma di interventi atti a risolvere le problematiche di sicurezza individuate interventi di seguito elencati rilevati con la procedura gli aspetti di sicurezza che ricadono nella competenza del SII, ovvero che possano interessare i luoghi di lavoro in gestione al Sii, le attrezzature e gli impianti in essi installati. La pianificazione degli interventi con la relativa progettazione e procedura di affidamento rimane a carico del SII.

Per l'adeguamento degli spazi di lavoro individuati con la metodologia sopra descritta, sulla base delle schede di classificazione redatte dal socio gestore per ogni singolo sito, sono tuttora in corso le azioni di miglioramento per i siti individuati come luogo confinato (es. pulizia di serbatoio idrico) o quelli dove le attività vengono svolte da un singolo operatore. Gli adeguamenti vengono effettuati dal SII o a seguito di richiesta di pronto intervento da parte del socio operatore, allo scopo di consentire ai lavoratori di operare in sicurezza nei siti in gestione.

Nella fase di Valutazione del Rischio, la SII ha constatato che le opere da realizzare per adeguare i siti sono ripetitive, rappresentando l'unica variazione l'altezza e la profondità e spessore delle vasche in muratura; ne è scaturita l'opportunità di avere progetti standardizzati delle opere da eseguire per poterli utilizzare su più siti idrici.

È stato quindi affidato l'incarico della progettazione ad un progettista esterno che ha redatto quattro progetti "tipici costruttivi" ideati nel rispetto della normativa vigente, allo scopo di rendere idoneo l'accesso ed il recupero di operatori durante le attività da svolgere all'interno dei nostri siti idrici serbatoi/vasche sia in elevazione che interrate, classificati luoghi di lavoro confinati, sulla base della nostra valutazione dei rischi.

Per l'impianto elettrico, la metodologia ormai consolidata consiste nell'effettuare verifiche su specifici siti su richiesta del socio gestore. Dette verifiche agli impianti elettrici esistenti, sono condotte da tecnici dotati di strumentazione idonea ad individuare parti non a norma e ricostruire lo schema dell'impianto di terra e gli schemi unifilari dell'impianto esistente, con eventuale sostituzione delle parti dell'impianto non a norma precedentemente identificate nel progetto di adeguamento; il tecnico abilitato certificherà nella sua completezza l'intero sito, mediante una Dichiarazione di Rispondenza (DIRI) ai sensi del DM 37/2008.

Adeguamento Spazi di Lavoro

L'adeguamento ha interessato opere di consolidamento di strutture edili e guaine di copertura e opere da fabbro come ballatoi, scale, porte, con miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro. Tali lavori sono stati eseguiti nel corso del 2020 ed elencati in dettaglio nelle tabelle seguenti.

Inoltre, sono stati autorizzati, mediante apertura commessa nel General Contracto affidamenti diretti ai soci a seguito di segnalazioni di pericolo per identificazione di luogo confinato.

Sono stati redatti, dal gruppo di lavoro sicurezza SII, progetti di adeguamento per gli spazi di lavoro scaturiti dalla valutazione dei rischi per alcuni; detti progetti vanno ad adeguare soprattutto la conformità alla normativa degli spazi confinati con l'applicazione dei tipici costruttivi, mediante la realizzazione di opere come ad esempio l'apertura di botole a soffitto con la posa di idoneo sistema

di recupero per uomo a terra. Nello stesso elaborato sono state inserite anche una serie di opere di miglioramento del sito stesso quali ad esempio guaine per eliminazione delle infiltrazioni di acqua su quadri elettrici, realizzazione di parapetti per protezioni del vuoto, installazione di scale fisse o mobili certificate, realizzazione di recinzioni, risanamento di cemento armato ed opere edili in genere, sono state indette ed affidate tre gare nel 2019 i cui lavori si sono protratti per tutto il 2020 tenendo conto anche della riduzione dei lavori a causa del emergenza covid-19.

**ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI
I° STRALCIO 2019 CON COMPLETAMENTO NEL 2020
ACCESSO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI**

tipo impianto	comune	nome impianto
Serbatoio	Narni	Narni Le Valli
Serbatoio	Narni	Narni Taizzano
Serbatoio	Narni	Narni Bastione
Serbatoio	Terni	Terni Collescipoli
Serbatoio	Narni	Narni Torre
Serbatoio	Penna in Teverina	Pensile Giardini
Serbatoio	Otricoli	Otricoli Poggio
	totale contratto	€ 112.486,10
	sal al 31/12/2019	€ 60.948,72
Completamento	nel 2020	€ 51.537,38

**ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI
II° STRALCIO 2019 CON COMPLETAMENTO NEL 2020
ACCESSO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI**

tipo impianto	comune	nome impianto
DEP	Acquasparta	Acquasparta Capoluogo
DEP	Montecastrilli	Casteltodino Basso
DEP	Montecastrilli	Quadrelli
DEP	Narni	Funaria
DEP	Lugnano	Vaglietti
ACQ sorgente + rilancio	Montecastrilli	Voc. Molino - Frattuccia
ACQ Sorgente + rilancio	Acquasparta	Le Fontane
ACQ sorgente	Giove	Anticaria
ACQ serbatoio	San Gemini	Ospedaletto
ACQ serb	Orvieto	Montepanaro
ACQ serb	Narni	San Vito
ACQ serb	Calvi dell'Umbria	Mulini a Vento
ACQ serb	Narni	Santa Lucia
ACQ Serb	Terni	Acquapalombo

ACQ serb	Giove	Interrato
	totale contratto	€ 98.130,63
	sal al 31/12/2019	€ 46.391,13
Completamento	nel 2020	€ 51.739,50

**ADEGUAMENTO SPAZI DI LAVORO E LUOGHI CONFINATI
III° STRALCIO 2019 CON COMPLETAMENTO NEL 2020
ATTREZZATURE SPECIALISTICHE ACCESSO E
RECUPERO OPERATORI IN LUOGHI CONFINATI**

tipo impianto	comune	nome impianto
POZZO /Vasca di Rilancio	Alviano	Alviano scalo Cagnana
SERBATOIO	Alviano Le Curve	Alviano Le Curve
SERBATOIO	Baschi Cimitero	Cimitero
SERBATOIO	Calvi Mulini a Vento	Mulini a Vento
SERBATOIO	Giove	Giove
SERBATOIO	Lugnano in Teverina	Capoluogo Lugnano
SERBATOIO	Montecastrilli	Castel dell'Aquila
SERBATOIO	Montecastrilli	Castel Todino
SERBATOIO	Narni	Narni Bastione
SERBATOIO	Narni	Narni Le Valli
SERBATOIO	Narni	Narni San Vito
SERBATOIO	Narni	Narni Santa Lucia
SERBATOIO	Narni	Narni Taizzano
SERBATOIO	Narni	Narni Torre
SERBATOIO	Otricoli	Otricoli Poggio
SERBATOIO	San Gemini	San Gemini Ospedaletto
SERBATOIO	Terni	Terni Acquapalombo
	totale contratto	€ 86.391,54
	sal al 31/12/2019	€ 41.657,32
Completamento	nel 2020	€ 44.734,22

Sono state appaltate verifiche elettriche ed è stato eseguito il conseguente progetto di adeguamento a seguito di segnalazioni di pericolo ricevute dai soci o scaturite da nostre valutazioni dei rischi. Sono stati realizzati, mediante apertura di una commessa straordinaria di pronto intervento sul SIT, affidamenti diretti ai soci per circa 14 siti, segnalati dall'aggiornamento del DVR del singolo Socio che ha evidenziato il rischio elettrico per gli operatori. I progetti di ammodernamento degli impianti elettrici e di messa a terra nel 2018 e nel I° semestre 2019 hanno riguardato n°11 siti, sono state indette ed affidate tre gare nei siti di seguito descritti:

ADEGUAMENTO	ELETTRICO	2020
tipo impianto	comune	nome impianto
Campo Pozzi	Giove	Campo Pozzi – Giove
Serbatoio	Guardea	Guardea Centro
Serbatoio	Montecchio	Madonna del Piano 1
Serbatoio	Montecastrilli	Serb. San Giuseppe
Pozzo	Montecastrilli	Pozzo Vaticano
Rilancio	Montecastrilli	Collecapretto
Sollevamento	Acquasparta	Le fontane
Pozzo	Montegabbione	Poggio Murale
Sorgente	Montegabbione	Fontanile
Pozzo	Parrano	Verciano
Pozzo	Orvieto	Colonna di Prodo
Serbatoio - Rilancio	Orvieto	Fossatello
Pozzo	Baschi	Mastrolillo
Rilancio	Baschi	Acqualoreto
	nel 2020	€ 169.577,01

**ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
III° STRALCIO 2019
CON COMPLETAMENTO NEL 2020**

tipo impianto	comune	nome impianto
Sollevamento Idrico/pozzi	Terni	Fontana di Polo
	totale	€ 101.833,95
	sal al 31/12/2019	€ 81.741,79
Completamento	nel 2020	€ 20.092,16

RETE FOGNARIA

Sono stati realizzati dal Socio gestore Umbriadue o direttamente dalla SII (attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della società) complessivamente n° 173 interventi di manutenzione straordinaria sulle rete fognarie risultanti obsolete per un importo complessivo di circa € 1'320'000

Le più importanti manutenzioni di lavori inerenti la sostituzione di tratti della condotta fognaria con importi superiori a € 10.000,00 concluse nell'anno 2020 sono state eseguite nelle seguenti località:

Comune di Amelia:

- Via Lancia
- Strada Montenero
- Via Pomponia
- Località Fornole – Via De Andrè

Comune di Allerona

- SP 108
- Via della Buca

Comune di Arrone

- Vocabolo Colleuccio – frazione Castiglioni
- Via della Grotta
- Via Marconi

Comune di Avigliano Umbro

- Via Salvemini
- Località Fontana Maio
- Via Carlo Levi
- Via Montale

Comune di Baschi

- Località Cerreto – Via Case Vecchie
- Località Rosciano

Comune di Calvi dell'Umbria:

- San Giacomo
- Via della Pineta - Via di Mezzo

Comune di Castel Viscardo:

- Via San Antonio
- Zona Paip Alfina

Comune di Fabro:

- Via del Castello
- Località Ospedaletto

Comune di Ficulle:

- Via Sottofossi Vecchi

Comune di Giove

- Vocabolo Nese
- Località Costa del Gallo

Comune di Guardea

- Località Frattuccia

Comune di Montecchio

- Via delle Mimose e Via della Bandita

Comune di Montecastrilli:

- Piazzale Don A. Serafini
- Via Verdi e Via Matteotti
- Zona Artigianale

Comune di Narni:

- Via San Matteo da Narni
- Località Nera Montoro
- Vicolo del Mandorlo
- Via Santo Spirito
- Via della Doga
- Via Gattamelata
- Via Tre Ponti
- Località Vigne – Strada dei Fabbri
- Via Cardoli
- Via Santa Croce

- Località San Liberato – Via Ortana
- Via del Cerqueto
- Via Santa Maria Impensole

Comune di Orvieto:

- Via Ranieri
- Località La Svolta – Via Giovanni Falcone
- Località Sugano – Via delle Cantinacce
- Località Sferracavallo – Via Tagliamento

Comune di Stroncone

- Località Colmartino
- Frazione Colle
- Località Macchiamorta

Comune di Terni:

- Via Angelo Cesi – Via Bellini
- Via Bartocci
- Via del Germano
- Via Villa Glori – Collescipoli
- Via Salvo D'Acquisto
- Località Miranda – Via San Bartolomeo
- Strada Santa Giusta

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via Posterola.
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Amelia, Via Assettati.
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Avigliano Umbro, località Santa Restituta.
- Sostituzione rete fognaria nel Comune di Narni, Via Tevere.
- Lavori di realizzazione di numero 2 scolmatori in Via Linda Malnati nel Comune di Terni.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione sui Sollevamenti fognari sono stati eseguiti dal Socio gestore Umbriadue n. 12 interventi sia di adeguamento migliorativo e funzionale per un importo complessivo di circa € 90'000

Le più importanti manutenzioni di lavori eseguite sono state eseguite sui seguenti impianti:

- Sollevamento Via delle Missioni nel Comune di Castel Viscardo.
- Sollevamento Via del Corniolo nel Comune di Porano.
- Sollevamento I Quadri località Piediluco nel Comune di Terni.

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Rifacimento piping impianto di sollevamento di Piediluco nel Comune di Terni.

DEPURAZIONE

Sono stati realizzati complessivamente n° 140 interventi di manutenzione straordinaria/investimenti per garantire la regolare funzionalità degli impianti di depurazione secondo la vigente normativa nonché per attuare le prescrizioni delle Autorità di controllo per un importo complessivo di circa € 761'000 suddiviso fra i Soci ASM, UMBRIADUE o direttamente da parte della SII attraverso affidamenti ad operatori economici selezionati fra quelli che costituiscono l'elenco fornitori della società:

Le più importanti opere (manutenzioni con importi superiori a € 10.000,00) concluse nell'anno 2020 sono:

Socio ASM

- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Messa in sicurezza aree di lavoro.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Revamping Mixer Vasca didenitrificazione.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Realizzazione nuova linea captazione e distribuzione acque di lavaggio.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Realizzazione nuovo essiccatore biogas per torcia e collegamento al digestore.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Adeguamento e potenziamento dell'impianto del polielettrolita.
- Depuratore Amelia Patocchi – Revamping impianto di sollevamento.
- Depuratore di Attigliano Pantanucci – Rifacimento canalette di sfioro del sedimentatore.
- Depuratore Avigliano Rena – Revamping completo dell'impianto dopo alluvione del 08/06/2020.
- Depuratore di Gabelletta – Realizzazione tettoia cassoni scarrabili centrifuga fanghi.
- Depuratore di Montecastrilli Fiano – Trasformazione letto di essiccamento fanghi in vasca di stabilizzazione.
- Depuratore Montecastrilli Castel dell'Aquila – Revamping completo dell'impianto dopo alluvione del 08/06/2020.

Socia Acea Acqua UMBRIADUE

- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Sostituzione lampade UV.
- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Installazione nuova coclea presso la sezione del trattamento primario.
- Depuratore di Orvieto Generale AIA 55876 – Sostituzione lampade UV.
- Depuratore di Orvieto Generale AIA 55876 – Installazione nuovo filtro finale.
- Depuratore Castel Viscardo – Revamping impianto di sollevamento.



- Depuratore di Gabelletta – Sostituzione grigliatore.
- Depuratore di Baschi centralizzato – Completamento lavori e attivazione impianto.
- Depuratore Bagni di Orvieto – Revamping completo dell'impianto

AFFIDAMENTI DELLA SII

- Depuratore Terni 1 Via Vanzetti AIA 44359 – Acquisto mixer di scorta presso la sezione di digestione anaerobica e revamping di quelli esistenti

OPERE COFINANZIATE

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2007-2013

Dopo la conclusione nel 2019 delle attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile di tutte le opere cofinanziate con fondi PAR-FSC 2007-2013, a fine 2020 è stata erogata l'ultima tranche (pari a 160.147,35 euro) del finanziamento di circa 14,3 milioni di euro riconosciuto per la realizzazione dell'intervento più importante - per il quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria hanno siglato uno specifico Accordo di Programma - cioè la realizzazione del "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" (c.d. "acquedotto Scheggino-Pentima" che ha previsto la realizzazione – da parte, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, del Socio Umbriadue – di un nuovo campo pozzi e di un serbatoio di accumulo di 4.000 mc nel comune di Ferentillo, e di un'adduttrice di oltre 25 km per il collegamento con l'acquedotto della città di Terni).

Investimenti cofinanziati con fondi PAR-FSC 2014-2020

Nel mese di luglio si sono conclusi i lavori di realizzazione sia dell'intervento "Realizzazione fognatura e nuovo depuratore per l'agglomerato di Ficulle" che di quello riguardante la "Realizzazione nuovo depuratore per l'agglomerato di Calvi dell'Umbria", finanziati – in seguito all'approvazione del II° addendum dell'Accordo di Programma Quadro dal titolo "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" tra MISE, Regione Umbria ed AURI – con fondi PAR FSC 2014-2020, per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro. Per entrambi si è in attesa della consegna, da parte dei professionisti incaricati, del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori dell'ultimo intervento finanziato (per un importo di € 1.134.157) per la realizzazione di un secondo stralcio del progetto per la ricerca ed il contenimento delle perdite idriche nei comuni di Terni (nei quartieri Gabelletta, Rivo e Campitello) Amelia, e Narni.

Investimenti cofinanziati con fondi Economie FSC 2007-2013

Per quanto riguarda l'intervento "Integrazione approvvigionamento idrico comune di Otricoli", unica opera finanziata con parte delle economie risultanti dai vecchi FSC 2007-2013, la fine dei lavori - in avanzato stato di esecuzione (è stato necessario prevedere un impianto di potabilizzazione per la riduzione delle eccessive concentrazioni di Ferro e Manganese contenute nelle acque grezze emunte dal nuovo pozzo realizzato) – è prevista per il mese di marzo 2021.

Investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) con finanziamento Regionale

Dopo la conclusione delle attività necessarie alla chiusura amministrativa e contabile di tutte le opere cofinanziate con tali fondi, e l'invio di tutta la documentazione ad AURI, si è in attesa della liquidazione, da parte della Regione Umbria, del saldo del contributo concesso per gli ultimi interventi.

Emergenza idrica 2012

Dopo che il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Umbria, approvato con L.R. n. 12/18, ne ha stabilito la copertura del finanziamento (già previsto dalla D.G.R. n. 1047/2012 "Emergenza idrica 2012 - Aggiornamento del Piano degli Interventi per far fronte allo stato di emergenza idrica") sono terminati - in data 15/05/20 - i lavori per la realizzazione della "Nuova adduttrice di collegamento tra campo pozzi Coppo e serbatoio di Vermigliola nel comune di Acquasparta". Una volta portati a termine tutti gli adempimenti necessari alla chiusura amministrativa e contabile previsti dalla normativa, la Regione Umbria ha provveduto a liquidare il saldo del contributo concesso sia per questo che per l'altro intervento finanziato, la "Realizzazione della condotta adduttrice Colle Capretto - I Poggi ed adeguamento impianti esistenti", per un totale di € 557.314,79.

TELECONTROLLO

Il sistema di TLC SII Provinciale, afferente al server generale ubicato presso la SII con moduli aperti GPRS e con di ponti radio, a fine 2020 raggiunge circa 215 stazioni di TLC nei nostri centri idrici,

sistemi idrici fognari e impianti di depurazione, più il sistema TLC città di Terni di altri 65 siti connessi ad altra piattaforma.

Sono stati aggiunti al sistema TLC provinciale SII nel 2020 n. 47 tra implementazioni dei nuovi siti dei lavori dei nuovi investimenti, che da ottimizzazioni richieste dai soci.

Di seguito elenco dei nuovi impianti telecontrollati realizzati aggiunti alla supervisione nel 2020:

TLC SU FGN/DEP 2020

tipo impianto	comune	nome impianto
Soll FGN	Alviano	Configno
Soll FGN	Alviano	Crognola
Soll FGN	Alviano	Stazione
Soll FGN	Alviano	Carpineto
Soll FGN	Alviano	Campoarcangelo
Soll FGN	Castel Viscardo	Monte Rubiaglio
Soll FGN	Castel Viscardo	Le Prese
Soll FGN	Arrone	Zona A Ind. Cassetta
Soll FGN	Arrone	Castel di Lago
Soll FGN	Avigliano Umbro	Case Venturi(Pergolone)
Soll FGN	Avigliano Umbro	Voc. Rena
Soll FGN	Giove	Ripi
Soll FGN	Lugnano in Tev.	Loc. Murelle
Soll FGN	Montefranco	Fontechiaruccia
Soll FGN	Montefranco	Zona P.I.P
Soll FGN	Castel Viscardo	Ponte Giulio
Soll FGN	Narni	Funaria
Soll FGN	Narni	Pitone - Le Grazie
Soll FGN	Narni	Aginox
Soll FGN	Narni	Scalo Cos
Soll FGN	Penna in Teverina	Via Madonna della Neve
Soll FGN	Baschi	Sant'Antonio
Soll FGN	Terni	Santa Maria Magale
Soll FGN	Terni	Collestatte Piano
Soll FGN	Terni	Marmore Belvedere
Soll FGN	Terni	Viale Brin 1
depuratore	Porano	depuratore centrale
depuratore	Parrano	depuratore centrale
soll FGN	Parrano	via del campo sportivo

soll FGN	Parrano	via provinciale
----------	---------	-----------------

**TLC SU ACQUEDOTTO
2020**

tipo impianto	comune	nome impianto
Serbatoio	Giove	Pensile Vecchio
Serbatoio	Giove	Pensile Nuovo
Serbatoio	Giove	Interrato
Serbatoio	Amelia	Monte Arnata
Pozzo	Orvieto	Colonna di Prodo
Serbatoio - Rilancio	Orvieto	Fossatello
Serbatoio	Orvieto	Colonna di Prodo
Serbatoio	Montegabbione	Fabrica
Serbatoio	Montegabbione	Toricella
pozzo	Acquasparta	furapane
serbatoio	S.Gemini	ospedaletto
Campo Pozzi	Ferentillo	serbatoio terra
Campo Pozzi	Acquasparta	Portaria

Ogni qualvolta si è presentata l'opportunità di intervenire in manutenzione straordinaria su impianti esistenti già dotati di TLC, ma di tipologia differente da quella individuata dal S.I.I., si è proceduto all'unificazione degli apparati esistenti con quelli indicati in progetto. Il sistema generale di telecontrollo è dotato di server virtuale connessione in Fibra ottica, Wireless e LTE di Soccorso, dispone client dedicati alla supervisione di tutto il sistema TLC diviso per area di territorio, tipologia dell'impianto e socio gestore, sono stati aperti tutti i canali possibili di collegamento remoto anche da smartphone e tablet ad uso dei reperibili di turno consultabile 24 h su 24 h.

PROGETTO DI REGOLARIZZAZIONE AUTORIZZATIVA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Allo scopo di gestire, per quanto possibile e nelle forme di legge consentite, la delicata questione degli scarichi industriali nella pubblica fognatura derivanti dalle attività produttive, anche al fine di applicare coerentemente ed equamente il principio di "chi inquina paga", la S.I.I. in data 25.02.2019 ha rinnovato l'affidamento al socio imprenditore Umbriadue S.c.a r.l. 'incarico per il servizio di censimento, tariffazione e fatturazione degli scarichi industriali e delle attività produttive assimilate ai domestici, con una durata biennale e, con scadenza al 31 dicembre 2020.

Gli obiettivi principali dell'incarico sono:

- Attività di censimento degli scarichi della attività produttive;
- Attività sulle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna ed obblighi annuali;
- Attività di rinnovo di autorizzazioni ed allineamento su database SIT;
- Attività propedeutica alla tariffazione ed alla fatturazione delle utenze industriali;
- Distrettualizzazione delle reti ai fini dell'espletamento delle attività di controllo degli scarichi.

Autorizzazioni e tariffazione degli scarichi industriali autorizzati.

In esecuzione della delibera dell'ATI n. 31 del 23/12/2010, nel corso dell'esercizio conclusosi, la SII ha continuato la fatturazione delle utenze industriali che, congiuntamente al censimento delle attività

produttive, ha comportato il consolidarsi di una quota di fatturato riconducibile a queste ultime e una conoscenza immediata attraverso il SIT dell'ubicazione degli scarichi. Nel corso degli anni, nonostante i limiti da emergenza sanitaria, è stato rinnovato l'impegno dell'azienda per eseguire controlli sempre più cadenzati sulle attività produttive in merito a programmi di campionamento e censimento nuove utenze.

Aumento del grado di conoscenza delle realtà territoriali e del livello del controllo e della tutela ambientale.

Il censimento delle attività produttive, in affiancamento al controllo degli scarichi, produrrà dei benefici effetti, i cui risultati potranno essere:

- Programma di distrettualizzazione delle reti fognarie con individuazione delle aree a maggior rischio, così da ottenere una sempre migliore conoscenza della ripartizione quali-quantitativa sul territorio delle utenze industriali, con il monitoraggio delle concentrazioni nelle aree industriali ed artigianali e con l'individuazione dei potenziali carichi inquinanti su impianti di trattamento reflui e di conseguenza su corpo recettore;
- Disaggregazione delle attività economiche in categorie come prospettato dai documenti di consultazione emanati dall'ARERA (reflui domestici e assimilabili non produttivi, reflui assimilabili produttivi e reflui industriali);
- Individuazione, a seguito di sopralluoghi, di:
 - utenze industriali non autorizzate, con incremento delle nuove autorizzazioni allo scarico e conseguente emersione spontanea indotta;
 - fonti di approvvigionamento diverse dalla rete idrica (pozzi, sorgenti, accumuli) non contrattualizzate, con avvio del processo di regolarizzazione del rapporto e miglioramento del livello di conoscenza della risorsa idrica sul territorio;
- Incremento dei ricavi, derivante:
 - dall'applicazione alle utenze produttive della tariffa industriale a seguito delle nuove autorizzazioni allo scarico;
 - dal recupero dell'importo di fognatura e depurazione conseguente alla regolarizzazione degli emungimenti da pozzo.
 - dalla possibilità di effettuare le analisi dei reflui presso laboratori di fiducia della SII
- Un miglioramento della qualità ambientale, in termini di tutela territoriale e capacità pianificatoria degli interventi, in considerazione anche:
 - del maggior grado di conoscenza e controllo delle realtà industriali presenti sul territorio;
 - dell'incremento del livello di individuazione delle fonti di approvvigionamento idrico diverso dalla rete (pozzi, sorgenti, etc.).

Alla luce di quanto sopra espresso la S.I.I. per le benefiche ricadute sull'ambiente e sulla qualità del servizio offerto agli stakeholders e al territorio, intende proseguire e intensificare le attività, dirette ed indirette, inerenti sia il censimento delle attività produttive, che la loro corretta regolarizzazione e integrazione negli appositi ruoli tariffari;

- l'azione di monitoraggio, censimento e controllo sulle potenziali fonti di inquinamento;
- incremento della fase di individuazione delle fonti di prelievo idrico (comprehensive di quelle diverse da rete) prive di misuratori di portata, con una pianificazione per la loro installazione, sia al prelievo che allo scarico, con il miglioramento del controllo e della determinazione del "bilancio idrico" e del potenziale depauperamento delle falde acquifere;
- infine, allo scopo di adeguare i meccanismi di trasmissione delle letture e in considerazione della elevata consistenza in mc di una buona parte degli scarichi industriali monitorati, la applicazione, sui punti di prelievo della risorsa idrica o sui

TUTELA DELLA RISORSA IDRICA, RICERCA PERDITE, DISTRETTUALIZZAZIONE E GESTIONE ASSET



Il Sii Scpa, nel corso del 2020, con l'impegno diretto dei soci, ha portato avanti un processo di razionalizzazione organizzativa nella gestione delle perdite in rete, attraverso la costituzione di una divisione di gestione della Tutela della Risorsa idrica, dotando i reparti operativi di

strumentazione per la diagnostica rete e monitoraggio con la finalità di individuare le perdite occulte.

Le attività programmate avevano l'obiettivo di raggiungere il miglioramento dei macroindicatori M1a ed M1b relativamente alle perdite di rete, ed avviare un percorso di normalizzazione di interventi finalizzati al controllo delle perdite e ad un approfondimento della conoscenza dell'asset gestito. Le attività ingegneristiche avviate nel 2020 sono presentate nel seguito

GIS E CONOSCENZA DEGLI ASSET- ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VERIFICA RESTITUZIONE DELLA CARTOGRAFIE DI RILIEVO E MAPPATURA PROVINCIALE SU GIS
MODELLAZIONE MATEMATICA E PROGETTAZIONE DISTRETTI CON STUDI IDRAULICI DEDICATI A SUPPORTO DELLA GESTIONE OPERATIVA
STUDIO DEL BILANCIO IDRICO E SVILUPPO DELL'ANALISI CON PALM+ SU SCALA DETTAGLIATA SECONDO LA SUDDIVISIONE DEL SISTEMA IDRICO PROVINCIALE
IMPLEMENTAZIONE NUOVA PIATTAFORMA ECTOSS DI SUPERVISIONE DI RICERCA PERDITE PER ANALISI DEI DATI DI RETE E CALCOLO DEI PARAMETRI UTILI ALLA GESTIONE OPERATIVA PER MANTENERE I LIVELLI DI PERDITA RAGGIUNTI E CONTROLLARE I RISULTATI DELLA RICERCA IN CAMPO E RISULTATI DELLA STESSA
STUDIO IDRAULICO E MODELLAZIONE PER PIANO TRIENNALE DI RICERCA PERDITE E MIGLIORAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE IDRICA TERNANO – AMERINO
ANALISI DELLE FONTI - RACCOLTA DEI DATI SU SINGOLE FONTI, ANALISI PORTATE DI PRELIEVO E DATI STORICI SU QUALITÀ
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA SISTEMATICA DI TRATTI DI RETE IDRICA AI FINI DELLA RICERCA PERDITE
VERIFICA PERIODICA BUON FUNZIONAMENTO DEI MISURATORI DI PORTATA, LETTURA MISURATORI NON TELECONTROLLATI E REPORTISTICA
INSTALLAZIONE VALVOLE DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE

Tabella 1: Tabella riepilogativa attività TRI

Per raggiungere l'obiettivo ARERA di M1a sono state avviate ed eseguite, con i soci operativi, le seguenti attività:

- **BILANCIO IDRICO MENSILE** del volume prelevato per tutte le captazioni misurate, pari al 90% del Volume totale emunto;
- **RICERCA PERDITA PROGRAMMATA DI MIGLIORAMENTO PERFORMANCE** delle perdite occulte su 120 km, eseguita dai soci ASM ed AMAN, con nuova strumentazione, impiegata nella diagnostica reti idriche e ricerca e successiva riparazione del guasto occulto per il miglioramento di performance;
- **RICERCA PERDITA PROGRAMMATA DI MANTENIMENTO PERFORMANCE** delle perdite occulte su 40 km, eseguita dai soci ASM ed AMAN;
- **BONIFICA RETE** per circa 25 Km dei tratti di rete ammalorata e soggetti a frequenti perdite;
- **ANALISI DEI DATI DI EFFICIENZA** delle reti per assegnare priorità alla ricerca delle perdite;
- **MONTAGGIO di NUOVI 40** nuovi misuratori per il monitoraggio delle perdite.
- **ESECUZIONE**, con la collaborazione dei soci ASM ed AMAN, di lavori di miglioramento della gestione della rete di distribuzione anche grazie all'impegno del reparto di Esercizio.

Per definire l'avvio di un percorso finalizzato al miglioramento delle performance di efficienza, su un più ampio arco temporale sono state eseguite le seguenti analisi:

- **CALCOLO** del bilancio idrico comunale ed intercomunale sulla dorsale AMERINO-NARNESE E SULLE PRINCIPALI ADDUZIONI DELLA VALNERINA;
- **UTILIZZO DEL SOFTWARE Palm+** con analisi dei dati di Bilancio idrico comunale, consumi energetici e pressioni di esercizio, SU 22 SISTEMI IDRICI INDIPENDENTI;
- **MAPPATURA DELLE RETI IDRICHE**, completata sui comuni di San Gemini, Montecastrilli, Stroncone, Amelia, Narni e Terni Nord per un totale di 300 km di rete rilevata e mappata;
- **Completato lo schema DI DISTRETTUALIZZAZIONE ED INIZIATI I LAVORI RICERCA PERDITE** sui comuni di San Gemini, Montecastrilli e Stroncone;
- **Esperita la gara** per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria del progetto di Distrettualizzazione nei sistemi idrici dei comuni di Amelia, Narni e Terni Nord.
- **DEFINIZIONE DI MODELLI DI GESTIONE DELLA RETE IDRICA** secondo un approccio ingegneristico, basato sull'impiego di modelli matematici applicati alla gestione operativa, per il macrosistema Terni- Amerino-Narnese.
- **DEFINIZIONE DI KPI**, ovvero indicatori di performance riguardo la progettazione e la creazione dei distretti, la bonifica delle reti, il recupero di risorsa idrica e il numero di nuovi misuratori di volume della risorsa immessa.
- **Con il gruppo Acea è stato avviato il progetto KAGGLE** sulla modellazione della produttività delle fonti.

Le attività di cui sopra rientrano in un progetto ambizioso, promosso dal gruppo ACEA, attraverso il quale, la società che gestisce il servizio idrico si pone l'obiettivo di preservare la Risorsa idrica, con l'applicazione pratica dei processi di ingegnerizzazione alla gestione operativa mediante il monitoraggio quali-quantitativo delle fonti, pozzi e sorgenti, la distrettualizzazione delle reti idriche, l'impiego di modelli idraulici per progettare modifiche di rete ed analizzare le ridondanze del sistema idrico, al fine di prevenire e programmare l'utilizzo sostenibile delle fonti.



Distrettualizzazione

Nell'ambito degli interventi distrettualizzazione e ricerca perdite, svolti mediante un approccio ingegneristico, vengono definiti alcuni criteri base che guidano il gestore ed i tecnici, nell'identificare, realizzare e monitorare un distretto, che è entrato a pieno titolo come NUOVO STRUMENTO per gestire la rete idrica.

Controllo e valutazioni dell'efficienza dei distretti: la misura dell'efficienza si opera misurando il volume di risorsa transitante all'interno del distretto,

confrontando tale valore con il volume medio consumato dalle utenze, contestualmente ad un'analisi dei parametri di funzionamento di acqua immessa e pressioni in rete.

Distretti progettati nell'anno:

COMUNE	DISTRETTI DI DISTRIBUZIONE	DISTRETTI DI TRASFERIMENTO	DISTRETTI DI ADDUZIONE
TOTALI	15	10	22

Classificazione M1 e obiettivi di miglioramento di M1a per l'anno

Sulla base dei dati raccolti, la classe di appartenenza per l'anno 2019 era la CLASSE D con un valore di M1a pari a 17.41 ed M1b pari 54.26%.

Tale classe fissava un obiettivo minimo di miglioramento pari a -5% sul Macroindicatore M1a, per un valore da raggiungere pari a 16.53: tale risultato è stato raggiunto attestandosi su un valore di M1a pari a 16.51, ed un valore di M1b pari a 52.48%, corrispondente ad un recupero di circa 25 l/s medi per l'annualità 2020.

Stante la condizione di cui sopra, l'obiettivo minimo per l'annualità 2021, fissato dall'ARERA, è pari ad un miglioramento di un ulteriore -5% sull' M1a, che per la Società consiste in un recupero di risorsa compreso tra i 20 ed i 25 l/s medi/giorno sui volumi di processo annuali.

Programma lavori futuri

Per l'anno 2021 è in programma la realizzazione di un numero di distretti di distribuzione pari a 15 ed altri 10 distretti di adduzione, con l'obiettivo di eseguire attività specifiche di ricerca perdite e modellazione idraulica per un importo lavori e studi pari a circa 1'750'000 Euro, con ampliamento dell'attuale SISTEMA DI SUPERVISIONE RICERCA PERDITE: 600'000 Euro saranno impiegati per i lavori di ricerca perdite sui comuni di San Gemini, Montecastrilli e Stroncone, ed 1'150'000 per i lavori di distrettualizzazione sui comuni di Amelia, Narni e Terni nord.

6. RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

La Società ha intrapreso nel 2020 un processo di predisposizione della rendicontazione sociale che, partendo dalla centralità della risorsa acqua nella vita delle persone e delle imprese, ha sviluppato una mappatura delle azioni messe in atto nell'ambito della sostenibilità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre e di quelle pianificate per il 2021.

Un'efficiente gestione di tutte le fasi del servizio idrico integrato si basa sullo sviluppo degli investimenti, sulla valorizzazione dei propri asset intangibili in termini di competenze e risorse umane e sulla capacità della Società di mantenere la sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale che ne sta alla base.

In tal senso SII ha messo al centro della propria pianificazione ed azione sociale, in linea con gli obiettivi aziendali e di piano tariffario, la qualità della risorsa acqua e del servizio offerto ai clienti, la crescita del proprio personale in un contesto lavorativo coerente, la tutela dell'ambiente esterno anche attraverso l'attivazione di processi di economia circolare, la massimizzazione dei benefici e delle esternalità generate per il territorio di riferimento.

Questo processo di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità integrerà il sistema di governance dei rischi e rafforzerà la creazione di valore condiviso generata dalla Società favorendo la massima consonanza con gli stakeholder prioritari ed attivando un percorso di apprendimento continuo.

7. SISTEMI INFORMATIVI

Si è dato impulso allo studio e alla pianificazione del processo di ammodernamento e d'implementazione dei sistemi informatici della società, ad oggi caratterizzati da un elevato livello di frammentazione e destrutturazione. La migrazione su sistemi informativi evoluti ed integrati richiederebbe la trasformazione dei sistemi informatici con la finalità di trasferimento delle informazioni all'interno della struttura consortile.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2020 la società ha realizzato importanti manutenzioni evolutive sul sistema di billing.

8. CERTIFICAZIONE

Riguardo alla certificazione del sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza è da rilevare come nel corso dell'anno, mentre è stata rinnovata la Certificazione secondo le norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), per quanto riguarda la Sicurezza è stata acquisita la certificazione secondo il nuovo standard di riferimento UNI ISO 45001:2018 che ha sostituito la OHSAS 18001:2007.

L'audit di migrazione, effettuato in concomitanza con il secondo audit di sorveglianza del ciclo triennale (e con circa un anno di anticipo rispetto alla scadenza del 11/03/2021 considerato che, dopo l'approvazione nel marzo del 2018 l'Ente di riferimento, Accredia, ha stabilito in tre anni il periodo di transizione entro il quale tutti gli organismi precedentemente accreditati secondo la OHSAS 18001 avrebbero dovuto adeguarsi alla nuova norma), ha comportato l'aumento di 1 giornata-uomo alla durata prevista, in modo da poter valutare la conformità del sistema aziendale di gestione della salute e sicurezza sul lavoro alla nuova norma.

La Certificazione è stata rilasciata dall'Istituto Bureau Veritas Italia S.p.A.; il campo di applicazione del sistema certificato è esteso "all'attività di coordinamento, indirizzo e controllo per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATI4 le cui attività sono affidate ai Soci Consorziati e a terzi, tramite contratti di affidamento, nell'ambito stabilito dal Regolamento di Consorzio ed alla gestione dei rapporti con l'utenza".

Il raggiungimento di questo risultato è coerente con gli obiettivi di qualità del servizio erogato e con il miglioramento continuo del processo e della qualità dell'acqua fornita e restituita all'ambiente.

9. RAPPORTI CON I CLIENTI

Nell'anno 2020 la S.I.I. si è impegnata attivamente per adeguare i sistemi informativi in uso alle delibere adottate da ARERA, conseguendo, a fine anno, la pressoché completa installazione delle nuove procedure. Al contempo ha continuato ad implementare, qualificare e migliorare dal punto di vista operativo e funzionale i Sistemi e gli Strumenti di Gestione delle attività Commerciali in forme remotizzabili. Come oramai avviene da alcuni esercizi, la società ha svolto indagini sulla qualità erogata tramite mystery visit e call e sulla qualità percepita. Ciò che è ancora emerso è la distanza tra i livelli di qualità erogata, degni di nota, e quelli meno ragguardevoli di qualità percepita. L'esercizio 2020 nuovamente suggerisce la necessità nel prossimo futuro di migliorare la comunicazione, le relazioni col territorio nonché lavorare sul brand aziendale.

Di seguito vengono sinteticamente descritti alcune dei principali indici:

Pratiche totali del Front Office 2015-2020

Al dettaglio vengono riportate di seguito le statistiche delle principali Attività operative Commerciali e del Front-Office dell'annualità 2020, raffrontate con quelle dell'anno 2019, 2018, 2017, 2016, 2015.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Allacci singoli	1.229	1.298	744	695	601	472
Subentri	2.181	2.440	2.393	2.400	2.638	2215
Volture	3.517	2.810	3.397	2.737	2.790	3044
Disdette	6.713	5.400	2.966	3.073	3.117	2501
Rettifiche	2.801	2.937	2.854	2.082	1.446	969
Sgravi perdite occulte (Conguaglio Perdite)	470	337	991	748	524	403
Piani di rientro	2.889	1.875	3.962	3.327	3.925	2.975
Sostituzioni contatori	3.124	4.780	13.176	12.630	13.328	13.535
Istanza verifica allaccio alla fogna	287	281	299	203	161	101

Anche nel 2020 continua una sostanziale attività di sostituzione contatori da ricondurre all'attuazione graduale concessa dall'AURI ad attuare l'art. 4 del DM 93 dell'autorità che prevede la sostituzione dei contatori vetusti in dieci anni a decorrere dal 2017.

Domiciliazioni (SEPA)

Richieste attivazione domiciliazione

Anno 2014	3.384
Anno 2015	12.896
Anno 2016	39.678
Anno 2017	38.907
Anno 2018	40.681
Anno 2019	39.203
Anno 2020	38.003

Le Rateizzazioni

Il numero totale di richieste di rateizzazioni che sono state presentate su richiesta dagli utenti dal 2019 al 2020 è diminuito passando da circa 3.925 a 2.975.

Nel grafico viene mostrato l'andamento delle richieste di rateizzazione che hanno raggiunto un picco nel 2019. La contrazione del 2020 è solo apparente in quanto con l'entrata in vigore della delibera ARERA 311/2019/R/idr REMSI vengono rateizzate in automatico tutte le fatture con importo superiore al 150% rispetto al dato allo storico. Questo ha generato ben 14.354 fatture addizionali in più rateizzate.

Sportello

Mese	Tot bigl.	Tot cli.	Tot rin.	Cli. perc. entro 60 min.	Med attesa	Max attesa	Med serv.	Max serv.
Gennaio	2527	2380	117	89%	00:28:46	02:43:39	00:08:14	02:00:01
Febbraio	1752	1670	82	97%	00:15:05	02:07:41	00:09:47	01:27:01
Marzo	524	513	513	100%	00:03:40	00:43:14	00:11:23	01:32:17

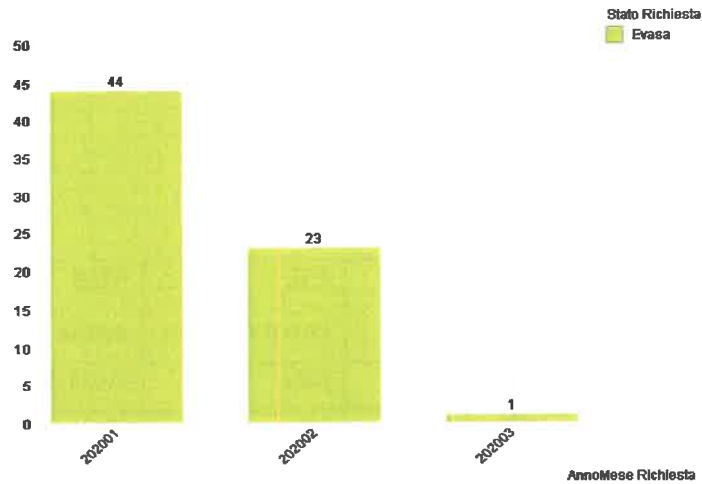
Numero verde

AnnoMese Chiamata	AS	Num.Mesi AS<=90%	TMA	Num.Mesi TMA>=240	LS	Num.Mesi LS<80%
202001	96,28%	0	194,10	0	84,03%	0
202002	98,89%	0	110,19	0	87,22%	0
202003	94,63%	0	128,57	0	91,95%	0
202004	90,39%	0	159,12	0	88,42%	0
202005	87,50%	1	144,78	0	89,22%	0
202006	43,98%	1	237,78	0	83,60%	0
202007	97,11%	0	162,45	0	72,76%	1
202008	90,51%	0	167,51	0	83,49%	0
202009	81,12%	1	278,07	1	82,95%	0
202010	68,24%	1	390,58	1	76,27%	1
202011	70,90%	1	412,28	1	75,12%	1
202012	70,93%	1	396,53	1	73,74%	1

Lo sportello a causa della pandemia è stato aperto fino a marzo 2020, per poi riaprire a luglio 2020 solo su appuntamento. Il Numero Verde ha risentito molto della chiusura degli sportelli e pur avendo aumentato le risorse e la capacità di assorbire chiamate non è riuscito sempre a rispettare gli standard di qualità imposti dalla delibera 655/15.

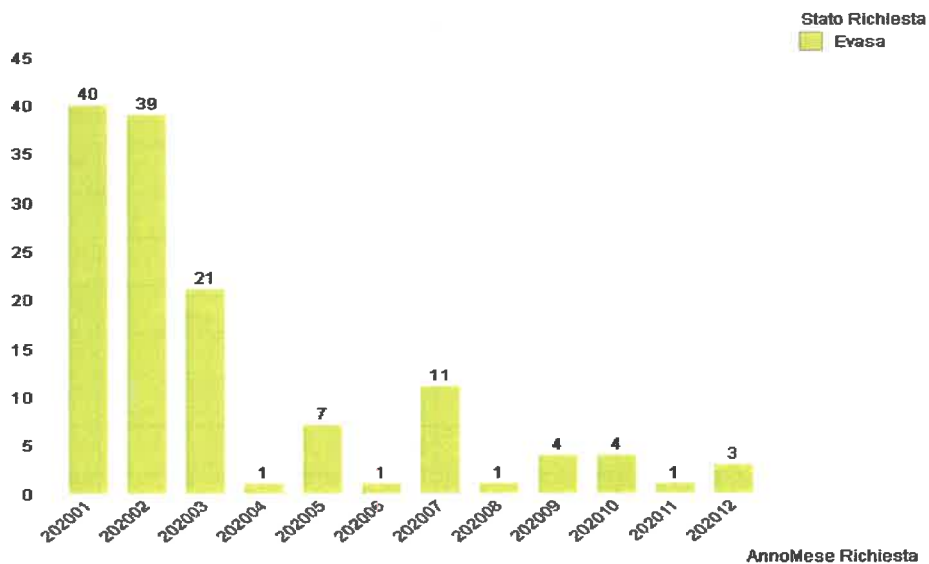
Morosità

Numero Sospensioni



L'attività di sospensione nel 2020 è stata pressoché nulla a causa del blocco connesso alla pandemia, la società però ha attuato forme alternative di gestione del credito affidando a società terze le attività di *phone collection* e *caring* che hanno svolto una proficua attività di recupero e di mantenimento di contatto con i clienti.

Numero Riattivazioni



IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: I PUNTI INFORMATIVI E IL BONUS IDRICO INTEGRATIVO

E' continuato nel corso del 2020 nei limiti delle possibilità imposte dall'emergenza sanitaria lo stretto rapporto di collaborazione tra la società e le associazioni dei consumatori volto ad offrire la più ampia forma di contatto con i clienti volta a comprendere le varie situazioni di difficoltà e le migliori azioni da intraprendere.

Lo sviluppo delle eccedenze, la progressione delle fasce del nucleo familiare di appartenenza rispetto alle dotazioni idriche determinabili dalle tabelle inserite nella fattura, il superamento del volume impegnato e la nuova assegnazione delle utenze in base alla classificazione prevista dal TICS1 hanno suscitato interesse e richiesta di confronto.

Un altro tema ricorrente è l'accesso a forme di rateizzazione delle fatture che, come evidenziato nei paragrafi che precedono l'applicazione del REMSI, è stato in buona parte automatizzato diminuendo le singole richieste stesse. A questo si aggiunga che la Società, in considerazione dell'emergenza da pandemia e dei suoi risvolti economici anche in misura più ampia rispetto alle disposizioni ARERA, ha sin da subito mostrato la più ampia disponibilità a gestire crediti con piano di rientro.

Sul fronte del bonus idrico integrativo nel corso dell'esercizio sono state introdotte importanti novità. L'AURI con la predisposizione tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 ha deciso di estendere a tutto il territorio regionale il bonus idrico integrativo nel solco della consolidata esperienza del sub ambito ternano. Nello specifico ha inserito nella determinazione del VRG la componente OpSocial destinata a finanziare le agevolazioni a favore delle utenze disagiate. Tale componente è stata quantificata in 150.000 € per la SII. Allo stato attuale la SII è in attesa di ricevere dall'AURI le indicazioni sulle modalità di poter individuare ed erogare l'agevolazione.

Il protocollo d'intesa sulla conciliazione paritetica per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, sottoscritto il 17 giugno 2019 tra la SII e le principali associazioni dei consumatori, ancorché con accessi limitati, anche nel 2020 è stato operativo. La Commissione di Conciliazione è composta pariteticamente da due conciliatori adeguatamente formati, uno in rappresentanza dell'azienda e l'altro indicato dalle associazioni dei consumatori dell'utente. La procedura di conciliazione è su base volontaria: l'accordo raggiunto dalle parti viene sottoposto al consumatore il quale è libero di accettare la soluzione proposta o di rivolgersi alla giustizia ordinaria. Nel prossimo futuro è probabile che la conciliazione paritetica divenga obbligatoria prima di potersi rivolgere alla giustizia ordinaria.

ACQUISTO DI ACQUA DA TERZI E TRASPORTO CON AUTOBOTTE

Riguardo il trasporto integrativo di acqua con autobotte, la SII scpa a fine 2018 ha esperito una gara pubblica per l'affidamento del servizio su scala triennale.

La gara è stata impostata suddividendo il territorio gestito in 3 lotti intercomunali, suddivisi come di seguito:

LOTTI	COMUNI	PUNTO DI CARICO AUTOBOTTE
LOTTO 1	Fabro	Ciconia/Ponte S.
	Ficulle	Ciconia
	Parrano	Ciconia/Ponte S.
	Allerona	Ponte del Sole
	Montegabbione	Ciconia/Ponte S.
	Monteleone	Ponte del Sole
LOTTO 2	Orvieto	Ponte del Sole
	Porano	Ciconia/Ponte S.
	Castel Viscardo	Ciconia
	Baschi	Ciconia
	Montecchio	Ciconia
LOTTO 3		

	Terni	San Martino
	Acquasparta	San Martino
	Calvi Umbria	San Martino
	Ferentillo	San Martino
	Guardea	San Martino
	Montecastrilli	San Martino
	Otricoli	Argentello
	Stroncone	San Martino
	Narni	Argentello
	Amelia	Argentello

Ad ogni lotto è stato assegnato un punto di prelievo dell'acqua, realizzato preventivamente dal SII scpa, e monitorato in TLC, per eseguire i necessari controlli e verifiche sui volumi prelevati e consegnati presso i serbatoi di destinazione.

L'anno 2020, fino al 3°trimestre ha visto una piovosità inferiore rispetto alla media, diversamente dall'ultimo trimestre, la cui intensità di pioggia si è rilevata superiore alla media stagionale: l'effetto di questo trend ha portato a due criticità aggiuntive rispetto allo storico abbassamento della produttività di fonti isolate: criticità nella qualità dell'acqua sulla frazione Casa Perazza e la problematica Fluoruri ed Alluminio nel territorio orvietano per i quali è stato necessario ricorrere in diverse occasioni a trasporti integrativi.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOTALE
LOTTO 1	€ 3.246	€ 826	€ 1.218	€ 352	€ 5.500	€ 5.458	€ 39.915	€ 61.258	€ 34.060	€ 24.565	€ 19.554	€ 1.781	€ 197.734
LOTTO 2	€ 907	€ -	€ 5.871	€ 10.521	€ 15.073	€ 20.140	€ 39.917	€ 74.073	€ 23.385	€ 32.101	€ 42.306	€ 28.435	€ 292.729
LOTTO 3	€ 2.911	€ 439	€ 473	€ -	€ -	€ 1.484	€ 8.560	€ 17.188	€ 8.615	€ 1.191	€ -	€ 500	€ 41.361
totale	€ 7.064	€ 1.266	€ 7.562	€ 10.873	€ 20.573	€ 27.081	€ 88.392	€ 152.520	€ 66.060	€ 57.857	€ 61.860	€ 30.716	€ 531.823

I trasporti invernali sono dovuti a problematiche imprevedute di produttività e qualità sulle risorse idriche. Per i trasporti estivi, gli stessi sono dovuti alla carenza delle fonti maggiormente dell'Alto Orvietano.

Per quanto riguarda il territorio del Subambito Ternano, tolte alcune trascurabili situazioni contingenti, non ci sono state particolari criticità.

Nel seguito una tabella riepilogativa per l'Acquisto acqua per l'anno 2020 in termini di volumi annui:

Fornitore Terzo	ANNO 2020
	MC
MEDIA SABINA	340.904,00
UMBRA ACQUE	45.232,00
SII TUSCIA	95.450,00
TALETE	67.273,00

10. ALTRE INFORMAZIONI

Informativa ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie o di società controllanti

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3, n. 3 e n. 4

Come previsto dall'art.2428 del c.c., si precisa che SII S.p.A. non possiede al 31.12.2020 azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2020, né direttamente, né indirettamente per il tramite di società controllate o collegate, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2020 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Revisione del bilancio

Il bilancio di esercizio di SII S.c.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informativa ai sensi dell'art. art.2428, comma 3 n.6-bis lett. a) e b)

Con riferimento al comma 1 dell'art. 2428 c.c, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Per la natura del proprio business, la società è esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori e normativi, rischi operativi e ambientali, rischi di mercato, rischio liquidità e rischio di credito. Al fine del contenimento di tali rischi la società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

Rischi incidenti sul lavoro

Con riferimento al comma 1 dell'art. 2428 c.c, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

La Società ha svolto uno studio di gestione dei rischi basato su un approccio diretto all'individuazione dei rischi prioritari, alla valutazione dei potenziali effetti negativi e alle opportune azioni di mitigazione da intraprendere. In tale ambito, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla SII sono i seguenti:

- Rischio di liquidità e di accesso al credito
- Rischio incidenti sul lavoro
- Rischio regolatorio
- Rischio di credito
- Rischio volume

Rischio di liquidità e di accesso al credito

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale.

La gestione dei rischi mira a definire, nell'ambito del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi dei *business* garantisca un livello di liquidità adeguato per SII, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di

composizione del debito. Sino all'esercizio 2019 quest'area è stata oggetto di particolare attenzione sia da parte del Consiglio di Amministrazione che da parte degli organi di controllo esterno a causa della situazione di squilibrio finanziario in cui si trovava ad operare certificata tra l'altro anche dal parere del prof. Cortesi di cui al precedente paragrafo 2. (Fatti di rilievo dell'esercizio – Gestione del debito e Riorganizzazione societaria). Con l'approvazione della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (AURI n°12 del 30/10/2020 e ARERA n°553/2020 del 15/12/2020) da un lato e soprattutto con la conclusione della riorganizzazione societaria e l'accesso ad un finanziamento di lungo periodo di 30 M €, la società ha reperito le fonti necessarie al riequilibrio finanziario sia statico (come certificato dagli indici patrimoniali al par. 4 che precede) che dinamico per il prossimo futuro.

Rischi incidenti sul lavoro

Il rischio di incidenti sul lavoro consiste in possibili danni agli impianti ed alle reti gestite legati a fenomeni di perdite, rotture ed altri fattori inaspettati e pericolosi. Eventi incidentali di un certo rilievo potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società, che mitiga tali rischi attraverso politiche adeguate di gestione impianti volte al perseguimento di livelli di sicurezza ed eccellenza operativa in linea con le migliori pratiche gestionali. Inoltre SII ricorre al mercato assicurativo per il trasferimento dei propri rischi per danni verso terzi, garantendo un alto profilo di protezione per le proprie strutture.

La peculiarità del riparto delle attività operative ai soci rende residuale il rischio in capo al datore di lavoro, identificato nell'Amministratrice Delegata dal 16 novembre 2020.

Rischi regolatori

La SII opera in un mercato che per la congenita assenza di concorrenza necessita di regolazione da parte del soggetto pubblico al fine di evitare il consolidarsi di rendite di posizione tipiche di assetti monopolistici. Pertanto, sia a livello nazionale che a livello locale, la società deve essere sempre puntualmente adempiente al rispetto di provvedimenti adottati in materia dall'ARERA, dall'AURI e, in via marginale, da altri Enti competenti. Negli ultimi anni, compreso l'esercizio 2020, ha preso forma una sempre più crescente emanazione di norme, nell'ambito delle tematiche e dei processi in cui operano i Gestori del Servizio Idrico Integrato, quali: Regolazione della Qualità Contrattuale, Regolazione della Qualità Tecnica, Unbundling, Sistema di Tutele degli utenti, Bonus Idrico, Calamità ed Emergenza, Morosità. Percorso questo che non dovrebbe accennare a diminuire nell'immediato futuro almeno fino a quando l'ARERA non avrà portato a termine le azioni per il completamento della regolazione settoriale. In questo quadro, la Società continua a fare affidamento nell'inviolabilità del principio del *full cost recovery* che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio come espressamente disposto dallo stesso Codice Ambientale all'Art. 154.

Al contempo però, va sottolineata la criticità regolatoria connessa sia all'entrata a regime della deliberazione 917/2017/R/idr sulla Qualità Tecnica, che al completo vigore della deliberazione 655/2015/R/idr sulla Qualità Contrattuale.

Entrambe le Delibere introducono indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni legate a standard specifici da riconoscere direttamente in bolletta agli utenti. Per la Delibera 655/2015, l'obbligatorietà di indennizzo è in vigore che a partire dal 1° gennaio 2017, mentre per la Delibera 917/17 il riconoscimento degli indennizzi è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Oltre agli indennizzi automatici, per il mancato rispetto degli standard specifici, nella Qualità Contrattuale, (valori stabiliti dalla tabella 6 del testo RQSII – crescenti in relazione al ritardo fino a 90 € per prestazione), sono previste SANZIONI (in caso di Violazioni di standard generali per due anni consecutivi come e per mancato rispetto degli obblighi di servizio) e PENALITA', che si applicano a

seguito di verifiche ispettive svolte da ARERA a seguito di accertamento di prestazioni non valide / non conformi. A tal proposito è necessario evidenziare come l'Autorità Nazionale, con Delibera 571/2018/R/IDR (14 novembre 2018), abbia previsto lo svolgimento di un'indagine conoscitiva circa la corretta applicazione della RQSII (con previsione di un meccanismo di penalità per il mancato rispetto) con monitoraggio degli standard previsti nelle Carte dei servizi e della relativa applicazione. Infatti, con la Delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha attuato quanto previsto, integrando la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato con l'introduzione di un nuovo meccanismo incentivante di Premi e Penalità, che, in analogia con quanto fatto per la Qualità Tecnica, si basa sulla costruzione di due Macro-indicatori (MC1-MC2).

La stessa Delibera 547 (Allegato B) in tema di prescrizione, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza, definisce le modalità operative di attuazione della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, disponendo nuovi obblighi informativi in capo ai gestori del servizio idrico. Il gestore è infatti tenuto a dare adeguata evidenza della presenza in fattura di importi risalenti a più di due anni, integrando detta fattura con una pagina iniziale contenente l'evidenza di tali importi oggetto di prescrizione e fornendo tutte le informazioni necessarie all'utente. Successivamente, con la Delibera 186/2020/R/idr del 26 maggio 2020 ("Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"), viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni; viene eliminata la responsabilità dell'utente e quindi l'unico presupposto per calcolare e riconoscere la prescrizione (sempre se eccepita dall'Utente) è il mero decorrere del tempo, a prescindere se il ritardo di fatturazione dipenda dal gestore o dall'utente, nonostante il Gestore abbia provveduto ad effettuare tutti i tentativi di lettura (assolvendo agli obblighi del TIMSII e RQSII) e l'utente non abbia comunicato la propria autolettura.

Sebbene siano state poste in essere adeguate modifiche ai processi e sia stato adottato un sistema informatico gestionale per la Gestione della Qualità contrattuale (non ancora per la Qualità Tecnica), al fine di monitorare gli adeguati livelli di qualità richiesti dall'Autorità, è indubbio che le modifiche apportate dalle menzionate delibere rischiano di avere un rilevante impatto economico e finanziario sulla gestione SII.

La crisi economica derivante dalla pandemia in corso, ha innescato un peggioramento delle condizioni economiche di cittadini e imprese, riducendo la loro capacità di far fronte al pagamento delle utenze, con conseguenze per la tenuta finanziaria degli operatori del servizio idrico. In questo contesto, da non sottovalutare nell'ambito dei rischi Regulatori per SII è la Deliberazione 311/2019/r/idr del 16 luglio 2019, sulla Regolazione della Morosità (REMSI) nel servizio idrico integrato, con la quale, a far data dal 1 Gennaio 2020, sono state introdotte regole omogenee in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico. Sono stati definiti tempi e modalità standard per il sollecito bonario, la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto.

L'attuazione della suddetta Delibera evidenzia alcuni profili di criticità che avranno come effetto un incremento degli oneri generali a carico del sistema, con l'ulteriore effetto di penalizzare i comportamenti dei gestori e degli utenti più virtuosi. I principali profili di criticità ravvisabili nel documento in questione possono essere sintetizzati nei seguenti:

1. Introduzione della limitazione della fornitura quale condizione obbligatoria per l'esecuzione della sospensione della fornitura stessa, che comporta costi di investimento per l'installazione dei limitatori di flusso molto elevati per i Gestori.

2. Divieto di disattivazione della fornitura per le utenze domestiche residenti, che annulla la capacità del gestore di porre in essere misure di dissuasione della morosità e azioni efficaci di tutela del credito, con grave pregiudizio per le gestioni.
3. Disciplina della morosità delle utenze condominiali, con particolare riferimento alla strutturale non perseguibilità di soglie di impagato del 50%. La proposta potrebbe essere utilizzata per non saldare mai completamente il proprio debito, consentendo all'utente una dilazione di pagamento permanente di sei mesi sulla metà dell'importo complessivo dovuto, con conseguente impatto negativo sul capitale circolante del Gestore. Questo quindi, per le utenze condominiali, oltre ai maggiori oneri, potrebbe significare potenziali comportamenti opportunistici e una conseguente perdurante impossibilità di recupero del credito complessivo.
4. I gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, che determina un maggior rischio di mancato risanamento del debito.
5. Sono inoltre previsti indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità.

Il provvedimento presenta aspetti complessi e onerosi che potrebbero contrapporsi all'obiettivo che la norma primaria si era proposta di perseguire, ossia l'introduzione di misure di contrasto alla morosità ed una contestuale riduzione dei costi legati a tale fenomeno e in alcuni casi non apporterebbero un corrispondente beneficio né in termini di maggiore tutela dell'utenza, né in termini di riduzione del fenomeno, né in termini di maggiore efficacia nell'attività di recupero del credito.

L'adozione delle nuove disposizioni in materia di contenimento della Morosità, oltre ad introdurre nuovi ed ulteriori obblighi attuativi, è intervenuta in sistemi e processi già implementati e/o adattati alla disciplina e alle regole introdotte dalla stessa Autorità in tema di qualità commerciale, di misura e di trasparenza della fatturazione, con maggiori costi derivanti dalle misure proposte.

Inoltre, la successiva Delibera 221/2020/R/idr del 16 giugno 2020 ("Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"), introduce l'obbligo di invio del Sollecito bonario con Raccomandata A/R, con aumento dei costi di spedizione che, solo in alcune determinate condizioni, possono esser addebitati agli utenti.

La criticità principale legata al recupero del Credito con le nuove modalità, riguarda la riduzione di liquidità dovuta ad un incremento del tasso di morosità e quindi le difficoltà legate alla sospensione degli incassi, alle dilazioni di pagamento, agli iter procedurali che inevitabilmente hanno prodotto un allungamento dei tempi per il recupero dei crediti vantato da SII.

A causa dell'emergenza sanitaria iniziata nel Marzo 2020, si è verificato un rallentamento delle attività, specialmente durante il periodo del lock-down, che si è ripercosso sulla capacità degli Gestori di rispettare alcuni impegni, in particolare per gli investimenti previsti e quindi per il rispetto del cammino indicato da ARERA. Tra le attività aziendali colpite dagli effetti della pandemia, due sono state le tipologie maggiormente colpite: da una parte la chiusura dei cantieri e la messa in sicurezza degli stessi ha frenato la realizzazione degli investimenti programmati, dall'altro la chiusura degli sportelli dedicati agli utenti, delle attività su appuntamento e la temporanea sospensione delle attività di lettura, hanno compromesso per alcuni indicatori il rispetto degli obblighi di qualità tecnica e contrattuale.

In aggiunta a ciò, il rallentamento dei lavori nei cantieri, con il conseguente blocco degli investimenti, potrebbe causare una generale perdita di efficienza operativa, ingenerando un aumento dei costi di gestione.

L'impatto dell'emergenza sanitaria sulle attività gestionali ha avuto quindi una ricaduta anche sulla *compliance* regolatoria dettata da ARERA.

Rischio connesso al credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, perlopiù societaria, della SII. Il rischio di credito non sempre può essere mitigato attraverso adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, in quanto la società solo in alcuni casi può rifiutarsi di concedere il servizio per il quale ha ottenuto la concessione. L'unica leva che la SII ha per poter contenere tale rischio è quella di sollecitare in tempi rapidi l'eventuale insolvenza dell'utenza ed interrompere la fornitura in caso di mancato rispetto dei termini di scadenza delle fatturazioni e dei relativi solleciti. In questo contesto le azioni della società hanno trovato una limitazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso. Di fatti sin dal suo manifestarsi, sia per adempiere alle disposizioni dell'ARERA, la SII ha sospeso i distacchi e le messe in mora oltre a, in via autonoma per confermare il comportamento "sociale" che l'ha sempre contraddistinta, sospendere gli invii dei solleciti ed ogni altra forma di sollecito del credito (phone collection). A questo si aggiunga che la delibera ARERA 117/2020 ha previsto che i crediti maturati nel corso del periodo di "lockdown" possono essere oggetto di rateizzazione senza addebito di interessi. A partire dal mese di agosto sono ripartite le azioni di gestione del credito con l'invio massivo dei solleciti bonari. Lo stock di crediti, connesso ai livelli di incassi, è un elemento su cui il nuovo CdA ha posto da subito particolare attenzione. Prima del perfezionamento della riorganizzazione societaria vi sono state quindicinali informative da parte dell'Amministratrice Delegata al Consiglio in cui venivano rendicontati gli importi fatturati, gli incassi, le disponibilità liquide e i connessi pagamenti. Nella seduta del 25 novembre 2020 è stato presentato uno specifico focus sul monte crediti e gli obiettivi e le azioni che la SII si prefigge di perseguire a partire sin dall'esercizio 2021 ovvero:

- ampliare i canali di contatto e di pagamento offerti sviluppando in prima battuta un moderno sito aziendale con area riservata che consenta di svolgere tutte le operazioni;
- servizi di kind reminder tramite sms, mail, whatsapp, ecc..;
- caring e phone collection;
- adozione di piattaforma integrata che consenta l'automazione dei processi e delle procedure aziendali in modo da evitare che si possano generare ritardi o ostacoli di natura soggettiva nella tempestiva applicazione del REMSI;
- ricorso a società specializzate sia per la gestione che per la cessione;
- cessione del credito scaduto da oltre 5 anni.

Rischio volume connesso ad eventi climatici

I rischi connessi ad eventi climatici, comportano l'esposizione della Società alla volatilità dei volumi venduti, al ricorso di approvvigionamento di terzi e in ultimo, ma non per ordine d'importanza, in relazione alle forniture di energia elettrica. Il rischio climatico legato a periodi di siccità, o contrariamente, a periodi di forti ed improvvise piogge potrebbe incidere da un lato in misura significativa sulla necessità di ricorrere a forniture di terzi attraverso o addirittura all'incremento del costo per trasporto di acqua con autobotti e dall'altro a fronteggiare rischi di danni agli impianti e alle reti gestite.

Il rischio volume consiste nelle variazioni di quantità di mc venduti e fatturati. Tale rischio impatta sia sulla vendita di acqua che conseguentemente sulle tariffe degli anni successivi, attraverso il sistema tariffario vigente, ricaricando sulle tariffe future i volumi non venduti del periodo in cui tali rischi si concretizzano.

La SII ha posto in essere sistemi di lettura e di fatturazioni continui tali da monitorare l'andamento delle quantità vendute e garantire, contestualmente, un trend costante del cash flow.

11. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare il perdurare dell'emergenza sanitaria "Covid-19" che sin dall'inizio del 2021 sta colpendo in particolar modo la Regione Umbria condizionando l'operatività della Società. Ancora una volta così come operato nel corso del 2020, la società ha adattato la propria operatività alle misure più o meno restrittive imposte dalle autorità a contenimento del diffondersi della pandemia. Di queste azioni ha sempre tempestivamente informato l'AURI e i sindaci dei territori coinvolti.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6)

Con riferimento alla governance della regolazione locale in Umbria, come determinato dalla L.R. n. 11/2013, a partire dal 01/04/2017 è stata istituita l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico (AURI), quale Ente di Governo d'Ambito (EGA) in sostituzione degli ATI n.1 e n.2 con trasferimento delle loro funzioni in capo alla stessa. Tale riforma, nel perseguimento delle finalità di miglioramento e semplificazione, dovrebbe comunque condurre anche ad una significativa riduzione dell'attuale suddivisione gestionale in materia di acqua e rifiuti con interessanti sviluppi per la Società stessa - ad oggi ancora non prevedibili nei relativi tempi di realizzazione - dato che essa, rispetto agli altri Gestori d'Ambito, può certamente vantare una maggiore solidità organizzativa e significativi standard già raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità della propria gestione.

Resta inteso che la continua evoluzione della disciplina regolatoria di riferimento attraverso i provvedimenti emanati dall'ARERA, è tale da incidere in modo determinante sugli scenari evolutivi della gestione.

Anche per tale ragione, è risultata determinante l'approvazione da parte dell'ARERA con Delibera n. 553/20/R/idr del 15/12/2020 della proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) relativo al quadriennio 2020-2023, all'interno della quale è inclusa la remunerazione delle partite finanziarie pregresse.

In questo scenario l'evoluzione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, nell'ambito del Recovery Fund, rappresenta un elemento di opportunità per incrementare sensibilmente gli interventi nel settore del servizio idrico nella nostra regione, necessari per colmare il gap infrastrutturale e beneficiare delle ricadute in termini economici, finanziari ed occupazionali nel territorio gestito. Per tale ragione la società, in coordinamento con il Gruppo Acea, è impegnata nell'individuazione di progetti ritenuti eleggibili e strategici, che costituirebbero investimenti addizionali rispetto a quelli già programmati nei piani tariffari.

La gestione del 2021, inoltre, sarà necessariamente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19, sia sotto il profilo economico che finanziario, come ampiamente evidenziato e commentato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio".

I piani aziendali formulati saranno costantemente verificati, aggiornati e ridefiniti, con l'obiettivo di attuare tutte le misure opportune per contenere gli effetti di possibili riduzioni dei flussi finanziari.

Pur nella difficoltà di formulare, in questo momento, previsioni di qualsiasi tipo, tenuto conto del contesto in cui opera la Società, confidando nel successo delle azioni e delle contromisure individuate e in particolare nell'avvenuto consolidamento del bilancio della società nel bilancio del

Gruppo Acea con beneficio del relativo rating, riteniamo che la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

13. SEDI SECONDARIE

Informativa ai sensi dell'art. 2428 comma 5)

Di seguito riportiamo le unità locali in cui la società svolge alcune delle sue attività:

Terni via Farini n°11

Amelia via dei Caduti sul Lavoro n°26

Narni via Garibaldi n°3

Orvieto Piazza Monte Rosa n°32

Fabro via del Campo Sportivo 3/A

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONCLUSIONI

Il 2020 è stato l'anno della pandemia dovuta al Covid 19, ad oggi, purtroppo, ancora imperversante in tutto il mondo.

La Società, come sopra puntualmente descritto, ha saputo reagire tempestivamente a questa impensabile sciagura, grazie alla professionalità ed alla dedizione di tutti i collaboratori a cui rinnovo sentimenti di gratitudine e di stima.

Il 2020 è stato anche l'anno della profonda riorganizzazione aziendale che ha condotto la Società ad una situazione di ritrovato equilibrio finanziario e di rinnovata collaborazione con la compagine societaria.

Risultati, questi, non facili da raggiungere ma fortemente voluti da tutti al fine di mantenere attivo ed efficiente il servizio da garantire ai Nostri concittadini.

Come è noto, il nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi il 3 luglio 2020 si è trovato a dover gestire sin da subito la delicata questione relativa ai rapporti dare/avere tra la Società SII ed i Soci, acuitasi a seguito della decisione del precedente CdA assunta con la delibera del 7.4.2020.

Gli esiti conseguiti - non scontati stante l'aspra conflittualità dei rapporti riscontrata fino alla fine - hanno permesso alla SII non solo di definire i rapporti economici con i soci, ma anche di riprendere la propria attività con maggiore serenità e consapevolezza. Ciò grazie anche alle nuove linee di credito per 30 milioni di euro ed al riconoscimento, nella nuova manovra tariffaria approvata, di ulteriori ingenti risorse, da destinare al soddisfacimento degli impegni assunti.

L'assemblea straordinaria del 16.11.2020 ha inoltre segnato un ulteriore passaggio fondamentale per la SII: le modifiche statutarie ivi approvate oltre ad aver adeguato la Società alle nuove volontà dei soci nonché alle evoluzioni giuridiche nel frattempo intervenute, hanno altresì permesso che il bilancio sociale venisse consolidato in quello di ACEA spa. Tale ultimo aspetto deve essere inteso quale enorme opportunità per la SII la quale potrà beneficiare del know how di ACEA spa su personale, gestione, investimenti, manutenzioni, ecc.

Non si tratta di privatizzazione dell'acqua, ma di mera operazione imprenditoriale. L'acqua è e rimarrà pubblica; così come è e rimane pubblico il controllo sulla gestione del servizio idrico, spettando all'AURI la determinazione della tariffa e la redazione del piano degli investimenti.

La Società SII gestisce l'intero servizio con trasparenza ed efficienza: da tempo è infatti assicurata la pubblicazione di atti e documenti relativi agli appalti, alle consulenze, alle delibere, ecc. Vi è stata inoltre una forte sensibilizzazione di tutti i collaboratori ad un atteggiamento di chiarezza e di evidenza del lavoro svolto.

Risulta continua e rigorosa l'attenzione sulla gestione economica e finanziaria della Società. In particolare si è deciso di esercitare maggiore attenzione alla situazione dei crediti della società ed alle procedure per il relativo recupero, alle attività per il contenimento delle perdite idriche, all'aggiornamento del piano antiabusivismo, alla digitalizzazione e informatizzazione dei servizi.

In estrema sintesi, in questi miei primi mesi di mandato ho potuto riscontrare che la Società SII, nonostante tutto, ha saputo affrontare le emergenze, rispettare gli impegni e non avere paura di progettare il futuro.

Senza altro prezioso il lavoro svolto dal Collegio Sindacale a cui rivolgo un sincero ringraziamento.

Colgo l'occasione per ringraziare altresì sentitamente i miei colleghi consiglieri, per l'impegno, la competenza, la collaborazione e lo spirito di servizio che hanno dimostrato nello svolgimento del loro mandato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Carlo Orsini







A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a euro 2.635.948 contro un utile netto di euro 3.105.414 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati



sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate, con effetto dal 1 gennaio 2016, agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

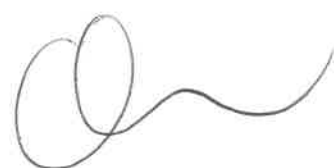
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.



Lo Stato Patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto. La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001). I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di gestione del servizio idrico, fognario e depurativo per la provincia di Terni.

Continuità aziendale

Le considerazioni fatte dagli Amministratori a termine dell'esercizio 2019 in merito all'oggettiva situazione di disequilibrio finanziario, certificato anche dal parere del prof. Cortesi ordinario di Contabilità e Bilancio all'Università Cattaneo, e le conseguenti azioni adottate hanno confermato la correttezza dei presupposti alla base delle medesime, la realizzazione delle quali ha concretizzato l'insussistenza di particolari elementi di incertezza circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, il concorrere dell'approvazione della predisposizione tariffaria da parte dell'AURI e ARERA, che ha dato soluzione all'annoso problema del rientro dei crediti pregressi, poi l'operazione di riorganizzazione aziendale perfezionatasi in data 16 novembre 2021 che ha garantito l'accesso a linee di finanziamento di lungo periodo per 30 M € (20 M € da parte delle banche BNL e UBI e 10 M € da parte del socio Umbriadue), ha generato l'immediato riequilibrio degli indici patrimoniali e finanziari come riportati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda. Pertanto anche nella redazione del bilancio 2020, gli Amministratori sono convinti dell'assenza di elementi di incertezza sulla continuità aziendale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed



integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

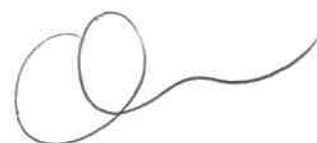
Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.



Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Per ciò che concerne la vita utile si rimanda alla tabella delle aliquote dettagliate per le immobilizzazioni materiali in quanto applicate le medesime.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a euro 36.400.475.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)




Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.370.213	579.954	624.373	69.108.311	71.682.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	433.292		34.819.269	36.622.774
Valore di bilancio	0	146.662	624.373	34.289.042	35.060.077
Variazioni nell'esercizio					0
Incrementi per acquisizioni		106.494	28.578	5.699.932	5.835.004
Riclassifiche			-605.362	339.951	-265.411
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			47.589		47.589
Ammortamento dell'esercizio		81.783		3.942.341	4.024.124
Arrotondamenti euro		-1	1	2	2
Altre variazioni		1.800		155.682	157.482
Totale variazioni		22.910	-624.374	1.941.861	1.340.398
Valore di fine esercizio					0
Costo	1.370.213	686.447	0	75.148.196	77.204.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.370.213	516.875	0	38.917.293	40.804.381
Valore di bilancio	0	169.572	0	36.230.903	36.400.475

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 36.230.903 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali.

Di seguito si rappresentano i dettagli delle consistenze finali

Progettazioni da ammortizzare	3.445.991
Manutenzione straord. su beni di terzi	115.527
Manut. straord. su reti idriche	30.807.413
Manut. straord. su impianti idrici 5%	7.563.821
Manut. straord. Depurazione	9.752.336
Manut. straord. reti fognarie	18.176.287
Manut. straord. impianti fognari 5%	213.066
Manut. straord. impianti idrici 12%	3.165.762
Manut. straord. Impianti fognari 12%	1.363.690
Manut. straord. Opere Idrauliche fisse	235.569
Manut. straord. Telecontrollo	285.911
Manut. straord. impianti generici	1.051



Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti specifici	20,00%
Reti idriche	5,00%
Impianti idrici	5,00%
Contatori	10,00%
Telecontrollo	10,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Computer e macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Altri beni	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è



calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.



Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a euro 52.388.353.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali	
Valore di inizio esercizio						
Costo		65.463.273	17.827	594.186	21.189.906	87.265.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		35.454.080	17.433	427.982		35.899.495
Valore di bilancio		30.009.193	394	166.204	21.189.906	51.365.697
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		3.414.024	918	75.138	2.116.911	5.606.991
Riclassifiche		22.516.800		0	-22.251.390	265.411
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				35.270	175.359	210.629
Ammortamento dell'esercizio		4.432.355	161	62.967		4.495.483
Arrotondamenti euro			-1	1	1	1
Altre variazioni		181.766		-38.133		143.633
Totale variazioni		21.316.703	756	15.035	-20.309.837	1.022.658
Valore di fine esercizio						
Costo		91.394.098	18.744	634.054	880.069	92.926.965
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		40.068.201	17.594	452.817		40.538.612
Valore di bilancio		51.325.896	1.150	181.237	880.069	52.388.353

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. Precisiamo che nel corso del mese di gennaio 2020 è entrato definitivamente in funzione, grazie all'autorizzazione pervenuta da parte del USL, il nuovo acquedotto Scheggino Pentima. Si fornisce un rappresentazione delle consistenze finali relative degli impianti e macchinari

Impianti int.spec.di comunic.e telesegn.	102.131
Nuovi invest. Impianti idrici 12%	4.341.837
Impianti anticalcare	8.750



Nuovi invest. installazione contatori	8.774.523
Impianti generici	399.811
Impianti di allarme	28.994
Impianti specifici	42.179
Nuovi investimenti Reti idriche	34.376.474
Nuovi invest. Impianti idrici 5%	6.804.732
Nuovi investimenti Depuratori	22.047.914
Nuovi investimenti Reti Fognarie	11.358.875
Nuovi investimenti Impianti idrici 4%	325.928
Nuovi invest. Impianti fognari 5%	89.983
Nuovi invest. Impianti fognari 12%	1.199.905
Nuovo Investimento Telecontrollo	1.146.627
Nuovi Investimenti opere idrauliche	345.435

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire. Si precisa che la società non ha provveduto alla valutazione dei crediti immobilizzati in quanto non rilevanti.

Esse sono state valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a euro 56.420.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i depositi cauzionali versati ai gestori delle utenze e verso gli Enti per la concessione delle autorizzazioni a costruire.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati						
verso altri	52.479	3.941	56.420	56.420		
Totale crediti immobilizzati	52.479	3.941	56.420	56.420		

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore ai cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale per complessivi euro 56.420.

Depositi cauzionale Enel	5.056
Depositi cauzionali Hera	-632
Depositi cauzionali vari	51.995



Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 46.208.028 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 65.266.179 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad euro 19.058.151.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito

Nel corso dell'esercizio la Società ha adottato un nuovo modello di valutazione del credito basato sull'analisi delle performance di incasso per anno di fatturato e quindi sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti (incluse le fatture da emettere) ed ha costituito per la Società un miglioramento di analisi e valutazione che ha comportato l'aggiornamento delle stime al fine di tener conto di una più puntuale individuazione degli indicatori di possibili perdite di valore.

Crediti in valuta estera

La Società non detiene crediti in valuta estera.

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)



Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	44.030.503	2.177.525	46.208.028	33.586.192	12.621.836	
Crediti verso soci operatori iscritti nell'attivo circolante	28.263	-11.936	16.327	16.327		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.383	847.274	873.657	873.657		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	916.773	-133.462	783.311	783.311		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	303.423	-248.177	55.246	55.246		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.298.995	2.631.224	47.936.569	35.314.733	12.621.836	

Per quanto concerne i crediti verso i clienti occorre fare alcune precisazioni.

Il credito esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad euro 12.621.836 è rappresentato esclusivamente dal credito della Società per conguagli tariffari relativi sia alla componente tariffaria RC imputata per competenza sia a partite pregresse maturate fino al 2011, e recepisce i residui dei due lodi arbitrari (relativi agli anni 2007 e 2009) che hanno visto riconoscere alla SII i maggior costi sostenuti in rapporto all'articolazione tariffaria.

Di seguito si rappresenta la consistenza finale dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo	Importo esigibile entro l'esercizio	Importo esigibile oltre l'esercizio
Crediti per conguagli tariffari	16.029.039	3.407.203	12.621.836
Crediti per bollettazione	45.911.630	45.911.630	
Bollette da emettere	4.323.337	4.323.337	
Fatture da emettere	34.824	34.824	
Credito verso clienti	649.125	649.125	
Bollette da stornare	-	1.681.776	
F.do sval.crediti v/ clienti e.e.e.s.	-	3.642.176	
F.do svalutazione crediti nominale	-	15.415.975	
Totale	46.208.028	33.586.192	12.621.836

Secondo il comportamento contabile adottato dalla Società nel rispetto del principio di competenza economica, le RC, le componenti a conguaglio previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio inserite nel VRG con differimento temporale di due annualità, non sono imputate tra i ricavi dell'anno in quanto già registrate nell'esercizio 2018 (n-2). Accanto a questa impostazione di natura generale, si aggiunga la specificità del trattamento dei crediti vantati dalla SII maturati fino al 2011 e dovuti ai due lodi arbitrali e al differimento degli importi da metodo normalizzato. Con l'approvazione della predisposizione tariffaria in applicazione dell'MTI-3, l'AURI ha previsto l'inserimento all'interno del VRG del completo recupero dei crediti pregressi nel quadriennio regolatorio 2020-2023 per € 18.914.589. Per l'esercizio 2020 il rimborso è stato fissato in € 6.006.715. Riferendosi a ricavi già imputati in precedenti esercizi la Società ha proceduto a stornare la relativa posta. Parimenti nel rispetto del principio di competenza economica ha provveduto ad imputare ai ricavi o rettifica di ricavi la differenza tra i costi operativi aggiornabili presenti nel VRG e quelli realmente sostenuti, differenza che nell'esercizio 2022 andranno ad alimentare l'RC come dettagliato nella tabella seguente.

Conguagli per competenza	VRG 2020	CONSUNTIVO	2.218.848,2
<i>Costo energia elettrica</i>	6.287.551,59	7.239.905,98	952.354,39
<i>Costo acqua all'ingrosso</i>	425.600,50	430.211,24	4.610,74
<i>ERC</i>	220.096,93	220.926,26	829,33
<i>RC Attività b (n-2)</i>	-68.604,00	-38.789,07	29.814,93
<i>Costo Ente d'Ambito/canoni di concessione</i>	2.788.078,20	2.617.809,64	-170.268,56
<i>Contributo ARERA</i>	12.081,54	11.459,32	-622,22
<i>Oneri locali</i>	48.734,10	59.492,03	10.757,93
<i>Delta fanghi</i>		745.012,01	745.012,01
<i>Altre componenti</i>	-673.345,44	-26.985,81	646.359,63
Conguagli volumi per competenza (Rcvol)			1.990.180,9
RICAVI da componenti a conguaglio RcTOT			4.209.029,09

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce c.II.1-Bis) crediti verso soci operatori, per un importo pari ad euro 16.327. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.



Di seguito se ne espone la composizione

ASM c/sospesi	577,00
Crediti verso socio Umbriadue	4.312,50
Crediti per bollette da emettere socio Umbriadue	11.437,50
Totale	16.327,00

Crediti Tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale trovano rappresentazione i crediti tributari pari ad euro 873.657 di cui si riporta il seguente dettaglio:

Credito v/erario per Ires	754.919
Crediti v/Erario per Irap	94.552
Crediti v/impiegati per addiz.le reg.le	13.671
Crediti v/dirigenti per add.le reg. le	3.035
Crediti v/impiegati per add.le comunale	5.788
Crediti v/Dirigenti per add.le com.le	774
Crediti v/Amministr. per add.le reg.le	696
Crediti v/ Amministr.per add.le comunale	188
Crediti v/Erario ac. Imposta sost. Riv. TFR	34

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Occorre precisare che nel corso del 2020 si è provveduto a riclassificare nella presente voce il valore dei crediti diverse e.e.e.s. per euro 55.246.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 7.731.984 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 7.731.940 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 44 iscritte al valore nominale. Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore



nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	878.138	6.853.802	7.731.940
Denaro e altri valori in cassa	409	-365	44
Totale disponibilità liquide	878.547	6.835.437	7.731.984

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	86.676	-3.823	82.853

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel



bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il capitale sociale, ammontante a € 19.536.000 è così composto:

Numero azioni 19.536.000 del valore nominale di € 1,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	19.536.000				19.536.000
Riserva legale	3.907.200				3.907.200
Altre riserve					1.
Riserva straordinaria	5.254.495		3.105.414		8.359.909
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	5.254.495		3.105.414		8.359.910
Utile (perdita) dell'esercizio	3.105.414		-3.105.414	2.635.948	2.635.948
Totale patrimonio netto	31.803.109		0	2.635.948	34.439.058

Il patrimonio netto ammonta a euro 34.439.058 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.635.948.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti sotto riportati.

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
---------	------------------	------------------------------	-------------------



Capitale	19.536.000	versamento soci	
Riserva legale	3.907.200	destinazione utile	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	8.359.909	destinazione utile	A, B E C
Varie altre riserve			
Totale altre riserve	8.359.909		8.359.909
Totale	31.803.109		31.803.109
Quota non distribuibile			23.443.200
Residua quota distribuibile			8.359.909

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per	di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	riserve di utili	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	19.536.000		19.536.000	
Riserva legale	3.907.200		3.907.200	
Riserva straordinaria	8.359.909		8.359.909	

Informazioni sulla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari.

Fondi per rischi e oneri attesi

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In dettaglio tale voce di bilancio rappresenta, per euro 42.384, il rischio della società di risarcire il danno che alcuni utenti hanno subito presso le proprie abitazioni o a cose di loro proprietà a causa di rotture delle reti idriche o fognarie, la consistenza finale del fondo è interessata anche dagli accantonamenti degli anni precedenti. Le istanze, pervenute alla data del 31.12.2020, sono ancora in fase di esame da parte della compagnia assicuratrice pertanto in via del tutto prudenziale la società ha accantonato l'importo equivalente al rischio di soccombenza per il risarcimento del danno richiesto.

Nel corso dell'esercizio il fondo per il rischio su contenzioni, pari ad euro 480.600, è stato completamente utilizzato in quanto il valore era relativo ad un'ingiunzione di pagamento fatta dal Comune di Terni per mancato pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico, ai fini dei lavori per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino Pentima, in prossimità della Cascata delle Marmore, da ciò in giudizio la società è risultata soccombente, ed il Comune di Terni ha emesso una cartella esattoriale per la riscossione del proprio presunto credito. Allo stato attuale la cartella di pagamento risulta essere sospesa ed in attesa del possibile pagamento la società ha acceso un debito nei confronti del Comune di Terni per l'importo di euro 480.600. Per quanto riguarda gli utilizzi, essi concernono sia la manifestazione dei costi, accantonati negli esercizi passati, per il pagamento di sinistri agli utenti per il risarcimento di danni pari ad euro 13.000 sia euro 95.324 per la insussistenza del diritto degli utenti a percepire la richiesta di danno.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	853.812	853.812
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	42.384	42.384
Utilizzo nell'esercizio	598.474	598.474
Altre variazioni		
Totale variazioni	- 556.090	- 556.090
Valore di fine esercizio	297.722	297.722

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei



dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 198.095 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Valore di inizio esercizio	176.200
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.522
Utilizzo nell'esercizio	-74.626
Altre variazioni	-1
Totale variazioni	21.895
Valore di fine esercizio	198.095

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni.

Debiti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.


I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti dei soci operatori.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 5.760.374 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno



scadenza inferiore a 12 mesi.

Altresì, in bilancio sono stati iscritti i debiti di natura finanziaria sia verso i Soci operatori e collegate che verso l'Istituto bancario BNL gruppo Paribas ed UBI Banca.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni e a 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	27.726.596	-2.749.223	30.475.819	2.355.471	28.120.348	12.532.306
Debiti verso banche	10.920.438	-13.827.307	24.747.745	3.225.584	21.522.161	8.197.412
Debiti verso fornitori	2.781.343	-2.979.031	5.760.374	5.760.374		
Debiti verso soci operatori	12.855.075	3.255.855	9.599.220	9.599.220		
Debiti tributari	1.053.420	887.924	165.496	165.496		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.952	2.192	131.760	131.760		
Altri debiti	19.433.066	4.627.803	14.805.263	10.638.045	4.167.218	
Totale debiti	74.903.890	-10.781.787	85.685.677	31.875.950	53.809.728	20.729.718

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. Nello specifico i debiti di durata superiore ai cinque anni, verso i soci operatori e verso le banche, sono rappresentati dal rimborso del debito a partire dall'anno 2026 delle linee di finanziamento erogate nel 2013 e nel corso dell'esercizio 2020. Più nel dettaglio a novembre 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con due linee: una bancaria, da parte di BNL per € 19.829.744 della durata di 12 anni a rimborso mensile al tasso Euribor+4%, ed una soci per € 41.913.878 della durata di 15 anni a rimborso semestrale al tasso Euribor+3%. Tale debito è postergato e subordinato al rispetto dei pagamenti del finanziamento verso BNL. Il 16/11/2020 la Società ha sottoscritto un contratto aggiuntivo di finanziamento su due linee: una bancaria, da parte di BNL e UBI banca per complessivi 20 milioni della durata di 10 anni a rimborso semestrale con quota capitale costante e tasso Euribor+2,8%, ed una da parte del socio Umbriadue, di 10 milioni della durata di 11 anni con rimborso capitale nelle ultime due annualità 2030 e 2031 al tasso fisso del 2,8%. A tal proposito la società ha proceduto alla valutazione del costo ammortizzato, in ottemperanza a quanto disposto dall'OIC 19, della linea aggiuntiva del finanziamento BNL e UBI erogata per 15 M di euro. Il criterio del costo ammortizzato presuppone la ripartizione temporale dei flussi di una passività finanziaria effettuata in base al criterio

dell'interesse effettivo. La necessità di tener conto del fattore temporale impone la rilevazione ad un valore attuale calcolato tenendo conto del tasso di mercato se questo è significativamente diverso dal tasso nominale desumibile dalle condizioni contrattuali. In buona sostanza la società ha maggiorato gli interessi dell'anno della differenza tra il tasso nominale ed il tasso interno di rendimento (TIR). Inoltre a giugno 2020 per indisponibilità di cassa la società non ha ottemperato la scadenza del finanziamento soci 2013. Con l'accesso alle nuove linee sono stati recuperati i mancati pagamenti oltre al rimborso straordinario di quota parte del finanziamento socio ASM del 2013 per l'importo di 4 M €. Nella tabella sopra riportata nella voce "Altri debiti" è stata distinta la scadenza oltre l'esercizio per i depositi cauzionali per bollette verso gli utenti e per le attivazioni di nuove utenze.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso fornitori:

Debito verso fornitori	4.555.678
Note di credito da ricevere	-35.445
fornitori c/anticipi	-3.016
Fatture da ricevere	1.243.157

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso i soci operatori:

Debiti per fatture ricevute socio Umbriadue	2.380.766
Debiti per fatture da ricevere socio Umbriadue	2.505.877
Debiti per fatture ricevute socio ASM	2.153.947
Debiti per fatture ricevute socio AMAN	349.945
Debiti per fatture da ricevere socio ASM	1.923.374
Debiti per fatture da ricevere socio AMAN	531.391
Fornitori c/anticipi socio ASM	-271.547
Depositi cauzionali ASM	25.468

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti tributari:

Erario c/iva	65.212
Addizionale comunale Irpef	7.356
Ritenute IRPEF dipendenti	64.847
Addizionale regionale Irpef	19.113
Ritenute IRPEF su redditi di lavoro aut.	8.969

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di



sicurezza sociale:

Debiti verso INPS per dip.ti e.e.e.s.	67.162
Debiti v/ INPS per contr. su ferie,mens.	27.538
Debiti verso INAIL	- 500
Debiti verso PREVINDAI dirigenti	12.977
Debiti v/INPS per emolumenti amministr.	1.949
Debiti v/Pegaso	12.462
debiti v/FASIE	26
deb. v/ Azimut Previdenza	10.146

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la composizione degli altri debiti:

Trattenute sindacali	214
Debiti per ferie maturate	53.799
Debiti per mensilità aggiun.ve maturate	42.618
Debiti vari	404.837
Depositi cauzionali da clienti	143.856
Depositi cauzionali su bollette	4.023.362
Conto postale Easy	- 1.011
Fatture da ricevere canoni di concessione	4.737.524
Debiti per fatture da ricevere v/Comuni per rimborso mutui	1.414.862
Debiti verso Comuni per fatture ricevute per canoni e mutui	3.738.394
Fornitori c/anticipo verso PA	- 234.843
Debiti per stipendi	1.051
Debito verso Comune di Terni per Cascata delle Marmore	480.600

In riferimento alla tabella sopra riportata evidenziamo che il valore delle fatture da ricevere per canoni di concessione è pari ad euro 4.737.524 di cui euro 1.486.886 di pertinenza della Autorità locale (AURI), mentre il debito per fatture da ricevere per rimborso mutui è pari ad euro 1.414.862 di cui euro 11.737 di pertinenza della Comunità Montana della Valnerina.

Il debito per fatture ricevute da parte dei Comuni, pari ad euro 3.738.394, è pari al credito che la società vanta nei confronti delle stesse amministrazioni comunali per consumi di utenze pubbliche.

Infatti nel corso del mese di novembre la società ha provveduto al pagamento del debito al netto dei crediti vantati.

Infine, gli acconti ai fornitori per un totale di euro 234.843, includono euro 176.341 relativi ad annualità pregresse di pertinenza dei Comuni, mentre euro 58.502 relativi all'annualità 2020.



Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci operatori per complessivi euro 30.475.819. Il debito residuo al 31.12.2020 del finanziamento dei soci è riepilogato e dettagliato nel prospetto sotto riportato:

- Debito verso ASM Terni Spa euro 6.357.155
- Debito verso Umbriadue Scarl euro 12.110.307
- Debito verso Umbriadue linea aggiuntiva euro 10.000.000
- Debito verso AMAN Scpa euro 2.008.357

Il contratto di finanziamento, originario, ha le caratteristiche di postergazione e subordinazione rispetto al soddisfacimento dei crediti della banca finanziatrice. Il finanziamento dei soci è fruttifero d'interessi al tasso di Euribor sei mesi oltre il 3% di spread. Ai contratti originari si è aggiunta una linea di credito di euro 10.000.000 che il socio Umbriadue ha erogato, contestualmente alla sottoscrizione del finanziamento bancario euro 20.000.000, in data 16 novembre 2020. Questa linea aggiuntiva prevede il riconoscimento di un tasso d'interesse fisso pari al 2,80% e rimborso delle quote capitali su base semestrale a partire dall'anno 2030.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	109.360	-107.338	2.022



Risconti passivi	24.896.098	-922.017	23.974.081
Totale ratei e risconti passivi	25.005.458	-1.029.355	23.976.103

Per ciò che concerne i ratei ed i risconti dettagliamo che i primi rappresentano le componenti costi per le spese telefoniche di telecontrollo manifestatesi nel corso dell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio 2019, mentre i risconti passivi rappresentano la componente di contributo c/impianti non di pertinenza dell'anno 2020. Nella tabella di seguito riportata si rappresentano i valori dei contributi in c/impianti ricevuti nell'esercizio 2020.

CONTRIBUTI RICEVUTI 2020			
DESCRIZIONE INTERVENTO	ATTI PUBBLICO N. DEL	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRIBUTO
Emergenza idrica	Ocdpc 486 del 19.07.2017	201.769,37	contributo c/impianti
Acquedotto Scheggino-Pentima	Determina Regionale n. 11364 del 01/12/2020	160.147,35	contributo c/impianti
Adduzione Coppo Vermignola-Acquasparta-	Determina Regionale n. 9865 del 03/11/2020	367.314,79	contributo c/impianti
Adduzione Colle Capretto i Poggi	Determina Regionale n. 9381 del 21/10/2020	177.716,19	contributo c/impianti
Contributo per rifacimento fontana P.zza Tacito Terni	Art Bonus	21.666,71	contributo in c/esercizio
Contributo per dispositivi di sanificazione ambienti di lavoro	Credito d'imposta ex art. 125 DL 34/2020	4.694,00	contributo in c/esercizio
	Totale	933.308,41	

La composizione della voce "Ratei e Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti. Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni (art. 2427 c 1 n. 7 c.c.)

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	2.022	-	-
Risconti passivi	2.046.458	21.927.622	13.342.124



--	--	--	--

NOTA INTEGRATIVA, Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico. Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, è stata eliminata tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Per quanto concerne il lato dei costi le partite straordinarie sono state riclassificate nella voce B14 del conto economico in quanto si è voluto mantenere evidenza di quelle partite economiche, seppur di trascurabile valore, che non rappresentavano propriamente competenze dell'esercizio 2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Valore della produzione

A.1 I ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rappresentati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi e ammontano a euro 39.993.861. Si rimanda ai commenti relativi alla tabella dei crediti ai fini di una maggiore comprensione dei ricavi VRG.

Somministrazione di acqua	17.714.382
Quota fissa acqua	4.374.883
Ricavi vs VRG	4.209.029



Ricavi per nuovi allacci	103.936
Minimo impegnato	148
Quota fissa depurazione	1.373.403
Ricavi per allacci pubb. fognatura	12.582
Verifiche contatori	720
Servizi postali	134.889
Diritti fissi	188.889
Nuovi allacci	1.742
Rettifiche ricavi anni precedenti	(1.251.467)
Ricavi per scarichi industriali	361.108
Ricavi per contributi addizionali acqua	50.700
Fognatura	4.374.881
Depurazione	7.113.759
Quota fissa fognatura	895.149
Ricavi per contributi addizionali fgn	42.247
Ricavi per contributi addizionali dep	42.247
UI2 Acqua	115.582
UI2 Depurazione	93.613
UI2 Fognatura	95.466
UI3 acqua	64.750
Bonus idrico	(86.581)
UI3 depurazione	51.205
UI3 fognatura	50.422
UI4 acqua	50.543
UI4 depurazione	34.515
UI4 fognatura	41.677
Bonus idrico Fognatura	(43.767)
Bonus Idrico Depurazione	(66.791)
OpSocial bonus integrativo	(150.000)
Totale	39.993.861

La voce "Rettifica ricavi anni precedenti" rappresenta tutti gli storni di ricavi avvenuti nell'esercizio 2020 ma di competenza di esercizi precedenti.

A.4 I ricavi per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 349.637, sono rappresentati dal costo del personale intervenuto nella progettazione, nella direzione dei lavori e in tutte le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi d'investimento realizzati dalla società nel corso dell'esercizio 2020.



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.897.951.

A. 5.a Contributi c/esercizio


Contributi per l'incremento occupaz.le	625
Contributi c/esercizio	26.361
Totale	26.986

I contributi in conto esercizio, per euro 21.666,71, si riferiscono a un credito d'imposta generatosi con il Bonus Art derivante da un contributo versato dalla società al Comune di Terni, nel corso dell'esercizio 2019, ai fini del rifacimento della fontana di Piazza Tacito ed euro 4.694 per le sanificazioni, causa emergenza sanitaria da COVID 19, dei posti di lavoro ai sensi ex art.125 del DL 34/2020. Infine euro 625 contributi per la stabilizzazione del personale dipendente.

A.5.b Ricavi e proventi diversi

Contributi in C/Impianti	1.711.449
Proventi vari	13.085
Arrotondamenti attivi	15
Bolli su bollette	80.172
Ricavi da Polizze assicurative	21.279
Altri ricavi	(13.287)
Smaltimento reflui	157.124
Indennità assicurative rimborsate	(1.522)
Sopravvenienze attive ordinarie	1.794.323
Ricavi per distacco e riallaccio	27.078
Ricavi per servizi di analisi	67.118
Proventi da penali	10.990
Ricavi per impiegati distaccati	3.142
Totale	3.870.964

Nella voce "Altri ricavi" sono rappresentati, per gli importi più significativi, i ricavi per i distacchi e riallacci



dovuti all'attività di recupero del credito, ai bolli sulle bollette e al servizio di Analisi per conto della Valle Umbria Servizi (V.U.S.).

I "Contributi in c/impianti" sono interamente rappresentati dalla quota parte del contributo ricevuto, per la realizzazione di nuovi investimenti, equivalente alla percentuale di ammortamento del bene al quale si riferiscono.

I rilasci del fondo svalutazione crediti per un totale di euro 1.204.280 sono relativi agli incassi dei crediti, avvenuti nel 2020, concernenti le svalutazioni degli anni precedenti.

Costi della produzione

I costi della produzione e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 39.393.676.

B.6 Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acqua potabile	430.211
Materie di consumo	196.228
Materiale di pulizia	2.041
Materiali di cancelleria	3.568
Totale	632.049

B.7 Costi per servizi

Trasporto Acqua	538.838
Contratto affidamento soci	13.205.084
Prestazioni di Terzi	264.648
Altre prestazioni Soci	138.293
Costo copie	1.130
Energia elettrica Enel	1.986
Gas utenze depuratore	4.126
Energia Elettrica Umbria Energy	7.235.488



Servizi fanghi	78.562
Spese manutenzione e rip. su beni terzi	1.106
Costi per Piani di Sicurezza e Coordinam	13.000
Verifiche impianto messa a terra	604
Arrotondamenti passivi	1
Nuovi allacci idrici	77.384
Nuovi Allacci Fognari	13.566
Servizi pubblicità e propaganda	43.853
Emolumenti amministratori	162.700
Spese assembleari	6.850
Emolumenti collegio sindacale	54.001
Spese postali	29
Spese di trasporto	6.047
Costi web	208
Spese insoluti	1.586
Spese bancarie	92.438
Spese condominiali	5.999
Spese di notifica	52
Costi per certificazione qualità	4.400
Spese Istruttoria	397
Rimborso spese dipendenti	4.010
Assicurazioni autovetture	7.117
Altre assicurazioni	110.834
Assistenza Hardware	19.283
Consulenze legali	103.914
Consulenze amministrative e del lavoro	31.804
Assistenza software	120.122
Assistenza software contabilità	8.308
Costi Legali Morosità	2.078
Consulenze da Ingegneri	43.122
Spese telefoniche ded. 80%	27.052
Spese per agg.to e formaz. del pers.	6.840
Spese per buoni pasti dipendenti	41.049
Spese sanitarie dipendenti	3.861
Spese per pulizia uffici	56.002
Riscaldamento uffici	7.365
Spese manut.ne e ripar.ne beni propri	790
Spese di rappresentanza	2.572
Spese di ristorazione	60
Viaggi e trasferte	634
Servizi di vigilanza	6.078



Consulenze per certificazione bilancio	20.000
Restituzione polizze su perdite	23.491
Oneri sociali su emolumenti amministr.	15.450
Spese Telefoniche Telecontrollo	36.902
Consulenza Tecnica	5.845
Spese Posta Easy	1.552
Corsi di Formazione	323
Analisi di Laboratorio	116.345
Spese Alberghiere	275
Indennità civico ristoro Comune di Terni	530
Scarichi industriali	76.798
Spese telefoniche hiperway	21.239
Assistenza telecontrollo	10.350
Spese telefoniche numero verde	25.045
Abbonamento parcheggio del 01/01/13	1.248
Spese auto 01.01.2013	1.119
Spese manut.e ripar.autov. del 01.01.13	2.001
Fatt. carb. ded. 01.01.13	9.143
Pedaggi autostradali ded. 01.01.13	3.333
Costi legali	52.843
Sponsorizzazioni	3.539
Costi legali indeducibili	18.989
Energia elettrica	2.256
Energia Elettrica Gala	176
Costi per qualità tecnica	619.472
Totale	23.623.532

B.8 Costi per godimento beni di terzi

Canoni di concessione impianti idrici	1.376.501
Canoni di Attraversamento	189.326
Locazione uffici	97.250
Spese nolo	1.560
Rimborso mutui ai comuni	1.241.309
Locazioni terreno	1.955
Canoni utilizzazione serbatoi	2.599
Canoni consorzi di bonifica	27.194
Canone Servizi Auto	7.506
Canone Locazione Auto	8.365
Altre locazioni	4.200
Canone utilizzazione pozzi	4.406



Totale 2.962.171

Il rimborso mutui ai Comuni e i canoni di concessione impianti idrici sono determinati dall'AURI con delibera del Consiglio Direttivo n. 35 del 26.06.2018.

B.9 Costi del personale

B.9.a Salari e stipendi

Stipendi impiegati	1.047.284
Premio produzione Welfare	7.005
Stipendi dirigenti	342.089
Totale	1.396.378

B.9.b Oneri sociali

Contributi INAIL	10.137
Oneri sociali su stipendi impiegati	301.005
Oneri sociali su stipendi dirigenti	91.768
Contributi previdenziali	29.199
Contributi Previdenza complementare	11.489
contributi FASIE	130
Totale	443.727

B.9.c Trattamento di fine rapporto

Acc. TFR altri dipendenti	73.286
Acc. TFR dirigenti	23.684
Totale	96.971

B.10.a Ammortamenti delle imm.ni immateriali

Amm.to M.S. Reti Fognarie	908.327
Amm.to Manut. straord. telecontrollo	16.068
Riallineamento f.do immateriale	157.482
Ammortamento software	81.783
Ammortamento manut. strao. su beni terzi	896
Amm.to M.S. Imp. Fognari 12%	112.310
Ammortamento M.S. Reti Idriche	1.540.373
Amm.to M.S. Imp. Idrici 5	378.192
Ammortamento M.S. Imp. Idrici 12%	113.230
Ammortamento M.S. depurazione	475.572



Amm.to Manut. Str. Opere Idr. Fisse	11.778
Ammortamento M.S. impianti fognari 5%	10.653
Amm.to progettazioni	374.939
Totale	4.181.605

B.10.b Ammortamento delle imm.ni materiali

Ammortamento radiomobili 80%	1.182,82
Ammortamento attrezzatura varia e minuta	160,78
Amm.to Mobili e Arredi	13.080,58
Ammortamento automezzi	17.004,31
Ammortamento impianti specifici	4.732,20
Ammortamento nuovi invest. reti idriche	1.232.477,48
Amm.to nuovi invest. reti fognarie	554.595,19
Amm.to macchine d'ufficiom elettroniche	31.699,46
Amm.to nuovi invest. impianti fognari 5%	4.499,17
Amm.to Impianti generici	54.741,37
Amm.to nuovi invest. impianti idrici 5%	316.525,40
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 4%	13.037,14
Amm.to nuovi invest. Impianti idrici 12%	245.430,60
Amm.to opere Idrauliche fisse	8.635,90
Riallineamento f.do materiale	143.633,26
Ammortamento istallazione contatori	610.974,14
Amm.to nuovi invest. depuratori	1.232.456,88
Amm.to nuovi inv. impianti fognari 12%	86.370,64
Amm.to nuovi investimenti Telecontrollo	67.879,54
Totale	4.639.116,86

B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Svalutazione crediti	154.973
----------------------	---------

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato, per l'esercizio 2020, determinato applicando una percentuale media di insoluto pari al 4.2% per i crediti certi degli ultimi 6 anni oltre ai crediti futuri nella percentuale del 3% prevista dal vigente metodo tariffario.

Per quanto concerne la Svalutazione crediti si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo dei Crediti commerciali.

B.12.Accantonamenti per rischi

Acc.to rischi	42.384
Totale	42.384



In relazione all'accantonamento rischi si rimanda a quanto specificato nella parte della nota dedicata al F.do rischi.

B.14 Oneri diversi di gestione

diritti camerali	2.528
spese gestione uffici	2.060
Imposta di bollo	3.007
Risarcimento danni	31.729
Imposte e tasse	147.800
Altri costi non altrove riclassificati	196
Valori bollati	6.948
Sanzioni e ammende	36.324
Abbonamento a giornali e riviste	2.039
Contributi associativi	26.606
Erogaz. liberali deducibili	500
sanzioni su r/a erario	20
Costi fiscali indeducibili	1.128
Sopravvenienze passive ordinarie	416.321
Contrib.add.li Cassa conguaglio	515.810
Indennità ARERA	27.750
Totale	1.220.766

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano ad euro 1.193.649. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Interessi e oneri su debiti v/ banche	428.844
Interessi pass. su dilaz. di pag. forn.	32.103
Interessi passivi mora	6.868
Interessi passivi dil.pa.to Soci	722.136
Indennità di mora	161
Interessi passivi restituzione dep. cauz.	3.537
Totale	1.193.649



Gli interessi verso banche sono rappresentati, principalmente, dalle quote delle rate versate alla BNL in funzione del finanziamento con piano di ammortamento a 12 anni e dalle quote delle rate versate ai soci operatori per i finanziamenti con piano di ammortamento a 15 anni ed in parte limitata per la linea BNL e UBI che è stata erogata nella seconda metà del mese di novembre per 15 M €. Inoltre nel 2020 sono stati pagati euro 34.222,22 per interessi di preammortamento sulla linea aggiuntiva del prestito di Umbriadue, ed euro 32.102,92 come interessi per l'operazione di reverse factoring sulle fatture di Umbria Energy Spa per la fornitura di energia elettrica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari ad euro 81.303, sono rappresentati, essenzialmente, dagli interessi applicati ai piani di rientro per i crediti da bollettazione e in minima parte, per € 240,54 da interessi attivi sui conti correnti bancari e postali.

Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Interessi di mora	56.698
Interessi attivi su c/c bancari	241
Interessi dilatori	24.364
Totale	81.303

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio



in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per accantonamenti a fondo rischi concernenti le spese per risarcimenti danni causati agli utenti per rottura di tubazioni idriche e fognarie oltre per i compensi amministratori relativi al 2020 ma pagati dopo la data del 12.01.2021. Inoltre è stato stornato il credito per imposte anticipate relativamente al rilascio dei fondi rischi per i risarcimenti danno, per i compensi amministratori 2019 pagati nel 2020 e per ed al manifestarsi del debito verso il Comune di Terni per l'occupazione del suolo pubblico presso la Cascata delle Marmore per la realizzazione del nuovo acquedotto Scheggino Pentima.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

IRES	IRAP
------	------



Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	3.735.430	6.955.223
Variazioni fiscali	-159.665	1.126.387
Imponibile fiscale	3.575.765	8.081.610
Imposte correnti	858.184	107.836
Aliquota effettiva	22,97%	1,55%

Risultato prima delle imposte	3.735.430	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		896.503

Imposte differite e anticipate:

Imposte differite e anticipate	133.462
Totale	133.462

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico

Compensi agli amministratori

Totale

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:

Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	38.567
Spese di rappresentanza	727
Compensi e utili art. 95	13.630
Altre variazioni in aumento	818.994
Altre variazioni in diminuzione	-901.049
ACE	-130.534

Totale	-	159.665
Imponibile fiscale		3.575.765
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		858.184

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	4.847.776	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.134.433	
Totale	6.982.209	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		293.253
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	178.149	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	766.331	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-262.765	
Totale	681.715	
Deduzioni IRAP	-1.732.043	
Imponibile IRAP	5.931.881	
IRAP corrente per l'esercizio		249.139
IRAP dopo agevolazioni COVID 19		107.836

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	2
Impiegati	28
Totale Dipendenti	33

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci

e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	162.700	54.001

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla Società di Revisione PwC SpA per la revisione legale ammontano ad euro 20.000 e sono comprensivi anche dei compensi relativi alla certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azione emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

N. azioni	Valore azioni	Tipologia di azioni
19.536.000,00	1,00	ordinarie

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.



Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 2.635.948, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria euro 2.635.948.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico



dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

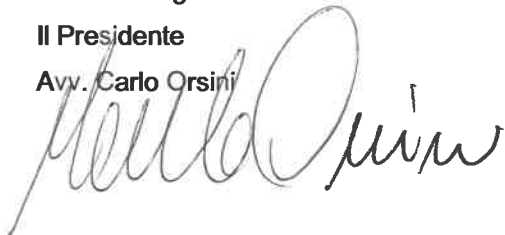
In merito ai fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio occorre menzionare il perdurare dell'emergenza sanitaria "Covid-19" che sin dall'inizio del 2021 sta colpendo in particolar modo la Regione Umbria condizionando l'operatività della Società.

Per maggiori dettagli e precisazioni si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Carlo Orsini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Orsini', written over the typed name.

SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

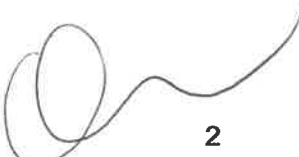
Redatto in forma estesa

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948	3.105.414
Imposte sul reddito	1.099.482	1.912.728
Interessi passivi/(attivi)	1.112.346	1.065.968
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.847.776	6.084.110
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	294.328	4.663.995
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.820.722	7.822.786
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.115.050	12.486.781
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.962.826	18.570.891
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0



Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-2.332.498	-4.565.070
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-276.824	-2.070.802
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.823	12.472
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.029.356	1.278.487
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-5.264.156	6.313.222
Totale variazioni del capitale circolante netto	-8.899.010	868.309
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.063.815	19.539.200
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-1.112.346	-1.065.967
(Imposte sul reddito pagate)	-1.813.294	-2.913.335
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-673.550	-133.741
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-3.599.190	-4.113.043
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.464.625	15.426.157
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-5.661.773	-5.900.599
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.522.005	-5.985.620
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-3.941	-352
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-11.187.718	-11.886.571
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	16.576.529	0
(Rimborso finanziamenti)	0	-3.468.523
Mezzi propri		



Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.576.529	-3.468.523
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.853.436	71.063
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
 Depositi bancari e postali	878.138	806.750
 Assegni	0	0
 Danaro e valori in cassa	409	734
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	878.547	807.484
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
 Depositi bancari e postali	7.731.940	878.138
 Assegni	0	0
 Danaro e valori in cassa	44	409
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.731.984	878.547
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



SII SCPA

VIA I MAGGIO, 65 - 05100 - TERNI - TR

Codice fiscale 01250250550

Capitale Sociale interamente versato Euro 19.536.000,00

Iscritta al numero 01250250550 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TERNI

Iscritta al numero 83054 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma estesa

	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	169.572	146.662
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	624.373
7) altre	36.230.903	34.289.042
Totale immobilizzazioni immateriali	36.400.475	35.060.077
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) impianti e macchinario	51.325.896	30.009.193
3) attrezzature industriali e commerciali	1.150	394
4) altri beni	181.237	166.204
5) immobilizzazioni in corso e acconti	880.070	21.189.906
Totale immobilizzazioni materiali	52.388.353	51.365.697
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.420	52.479
Totale crediti verso altri	56.420	52.479
Totale crediti	56.420	52.479



	Totale immobilizzazioni finanziarie	56.420	52.479
	Totale immobilizzazioni (B)	88.845.248	86.478.253
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	33.586.192	29.884.409
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.621.836	14.146.094
	Totale crediti verso clienti	46.208.028	44.030.503
1-bis)	verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.327	21.913
	Totale crediti verso clienti	16.327	21.913
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	873.657	26.383
	Totale crediti tributari	873.657	26.383
5-ter)	imposte anticipate	783.311	916.773
5			
quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	55.246	303.423
	Totale crediti verso altri	55.246	303.423
	Totale crediti	47.936.569	45.298.995
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	7.731.940	878.138
3)	danaro e valori in cassa	44	409
	Totale disponibilità liquide	7.731.984	878.547
	Totale attivo circolante (C)	55.668.553	46.177.542
D)	Ratei e risconti	82.853	86.676
	Totale attivo	144.596.654	132.742.471
	Passivo		
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	19.536.000	19.536.000
IV -	<i>Riserva legale</i>	3.907.200	3.907.200
VI -	<i>Altre riserve, distintamente indicate</i>		

	Riserva straordinaria	8.359.909	5.254.495
	Varie altre riserve	1	2
	Totale altre riserve	8.359.910	5.254.497
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948	3.105.414
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	34.439.058	31.803.111
B)	Fondi per rischi e oneri		
4)	altri	297.722	853.812
	Totale fondi per rischi ed oneri	297.722	853.812
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	198.095	176.200
D)	Debiti		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.355.471	3.462.189
	esigibili oltre l'esercizio successivo	28.120.348	24.264.408
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	30.475.819	27.726.596
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.225.584	1.690.486
	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.522.161	9.229.953
	Totale debiti verso banche	24.747.745	10.920.439
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.760.374	2.781.343
	Totale debiti verso fornitori	5.760.374	2.781.343
7-bis)	debiti verso soci operatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.599.220	12.855.075
	Totale debiti verso fornitori	9.599.220	12.855.075
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	165.496	1.053.420
	Totale debiti tributari	165.496	1.053.420
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	131.760	133.952
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.760	133.952

14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.638.045	15.369.021
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.167.218	4.064.045
	Totale altri debiti	14.805.263	19.433.066
	Totale debiti	85.685.677	74.903.890
E)	Ratei e risconti	23.976.102	25.005.458
	Totale passivo	144.596.654	132.742.471
		31/12/2020	31/12/2019

	Conto economico		
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.993.861	42.178.102
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	349.637	0
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	26.986	1.781
	altri	3.870.965	6.680.417
	Totale altri ricavi e proventi	3.897.951	6.682.198
	Totale valore della produzione	44.241.449	48.860.300
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	632.049	707.196
7)	per servizi	23.623.532	23.381.249
8)	per godimento di beni di terzi	2.962.171	3.062.858
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.396.378	1.298.659
b)	oneri sociali	443.727	418.482
c)	trattamento di fine rapporto	96.971	92.232
	Totale costi per il personale	1.937.076	1.809.373
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.181.605	3.998.975
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.639.117	3.823.811
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	154.973	4.012.462
	Totale ammortamenti e svalutazioni	8.975.695	11.835.248
12)	accantonamenti per rischi	42.384	559.300

14)	oneri diversi di gestione	1.220.766	1.420.966
	Totale costi della produzione	39.393.673	42.776.190
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.847.776	6.084.110
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	altri	0	52
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	52
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	81.303	148.954
	Totale proventi diversi dai precedenti	81.303	148.954
	Totale altri proventi finanziari	81.303	149.006
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	1.193.649	1.214.974
	Totale interessi e altri oneri finanziari	1.193.649	1.214.974
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.112.346	-1.065.968
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.735.430	5.018.142
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	966.020	2.037.759
	imposte differite e anticipate	133.462	-125.031
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.099.482	1.912.728
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	2.635.948	3.105.414

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SII ScpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
SII ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SII ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Posolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della SII ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SII ScpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SII ScpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 2 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)

S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sede Legale in Terni, Via Primo Maggio n° 65

Numero iscrizione REA – TR 83054

Codice fiscale e Partita IVA 01250250550



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C

All'Assemblea degli azionisti della società S.I.I. SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 16 novembre 2020 e da tale momento e anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile.

Il Collegio Sindacale è composto dal Dott. Giuseppe Tranquilli (Presidente), dal Dott. Claudio Foscoli (Sindaco effettivo) e dal Dott. Pier Paolo Baldi (Sindaco effettivo), per il triennio relativo ai bilanci 2020, 2021 e 2022.

Per l'attività di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-*bis* c.c. e svolta ai sensi del D.Lgs. 39/2010, l'assemblea dei soci ha deliberato in data 25 giugno 2020, di nominare la Società di Revisione Legale dei conti Price Waterhouse Coopers per il triennio relativo ai bilanci 2020, 2021 e 2022. Tale decisione era legata all'obbligo di certificazione unbundling previsto dal TIUC – Testo Integrato Unbundling Contabile, ancorché in deroga alla previsione dello Statuto all'epoca vigente, poi modificato in data 16 novembre 2020 con la specifica previsione di affidamento del controllo contabile ad un revisore contabile o società di revisione. L'incarico di revisione legale è regolarmente iscritto al Registro delle Imprese e la stessa società di revisione ha provveduto a redigere la relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010 relativa alla revisione legale dei conti.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati del periodo;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni in ordine alla situazione patrimoniale ed economica, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, in continuità con il precedente Collegio Sindacale, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo successivo alla data di nomina e da tale data sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed annotati nel registro dei verbali del Collegio Sindacale.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto riguarda le adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte durante il periodo di vigilanza, si dà atto che sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della Legge e dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dagli Amministratori muniti di deleghe sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione delle riunioni del Collegio Sindacale.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è quella che è stata deliberata dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2020; non vi sono state variazioni o cooptazioni.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo rilevato evidenze o violazioni.

In merito si segnala come il Consiglio di Amministrazione, pur segnalando le difficoltà e le incertezze determinate dalla pandemia COVID-19, ritiene che la continuità aziendale possa essere regolarmente mantenuta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, prendendo atto del nuovo assetto organizzativo conseguente alla riorganizzazione societaria, coerente con il nuovo Statuto approvato dai Soci in data 16 novembre 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, nonché utile a monitorare i processi gestionali anche per rispondere alle crescenti esigenze imposte dalle Autorità che vigilano sui servizi integrati.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, segnala l'opportunità di monitorare tali sistemi, per rispondere alle crescenti necessità normative, nonché ai crescenti standard qualitativi a cui la Società è assoggettata.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il quale non ha evidenziato criticità derivanti dall'attività ad esso affidate.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge salvo che, da parte del precedente Collegio Sindacale, quello per la nomina della Società di Revisione poi incaricata nel corso dell'assemblea del 25 giugno 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, oltre a quanto già rappresentato.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione nel corso della seduta consiliare del 8 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In data 02 Aprile 2021 la Società di Revisione Legale dei conti indipendente Price Waterhouse Coopers ha rilasciato la relazione da loro predisposta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 39/2010; relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa ed evidenzia un giudizio positivo in merito alla veridicità, correttezza e conformità alla Legge della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società al 31/12/2020, e la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non sono stati richiesti i pareri ivi previsti per l'iscrizione di valori alle voci B-I numeri 1, 2 e 5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Richiami di informativa

Il Collegio Sindacale richiama l'informativa del Consiglio di Amministrazione contenuta nella relazione sulla gestione in cui lo stesso evidenzia alcune fattispecie ritenute importanti per una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme; in particolare, gli amministratori danno atto che:

1. la società non è assoggetta alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (Controllo pubblico), limitatamente agli aspetti attinenti al controllo pubblico, e ne rendiconta le motivazioni;

2. L'approvazione della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023 da parte dell'AURI, ha previsto il rimborso dei crediti per partite pregresse a valle dell'assunzione dell'impegno del SII ad estinguere i debiti verso i Comuni per canoni e mutui pregressi secondo un piano di rientro pluriennale coerente con la copertura tariffaria e superamento della pregressa asserita inesigibilità, il tutto nell'ambito della riorganizzazione societaria e dei finanziamenti ricevuti dal SII che hanno permesso il completo rimborso dei crediti ai Comuni;
3. Il Consiglio di Amministrazione da atto del perfezionamento della riorganizzazione societaria conseguente al consolidamento della Società nel Gruppo ACEA, con l'ottenimento delle linee di finanziamento e delle operazioni finanziarie indicate nella stessa relazione sulla gestione;
4. Viene dato atto che la Società ha intrapreso, ancorché non obbligata, un processo di predisposizione della rendicontazione sociale finalizzata a dare evidenza dei temi rilevanti nell'ambito della sostenibilità anche ambientale e sociale;
5. Il Consiglio di Amministrazione da atto che l'Assemblea straordinaria dei Soci in data 16 novembre 2020 ha approvato il nuovo testo di Statuto Sociale.


Risultato dell'esercizio sociale


Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere positivo per euro 2.635.948 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente a riserva straordinaria.

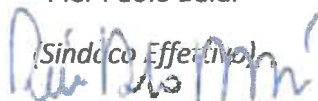
Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, i richiami di informativa segnalati nella presente relazione e anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale di conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, il Collegio Sindacale propone alla Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Terni, 02 Aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Tranquilli
(Presidente del Collegio Sindacale)

Claudio Foscoli

(Sindaco Effettivo)

Pier Paolo Baldi

(Sindaco Effettivo)

INDICE ANALITICO RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020

ACEA SPA: 6, 8, 9, 10, 19, 24, 33, 40, 53, 54, 55

ACQUEDOTTO: 4, 23, 33, 35

AFFIDAMENTI: 26, 27, 29, 30, 32, 33

ALLACCI: 13, 43

AMMORTAMENTI: 17, 22

ARERA: 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 22, 37, 39, 41, 42, 43, 46, 49, 51, 52, 53

ART. 3, 9, 10, 21, 43, 47, 48, 49, 53, 54

AURI: 4, 5, 7, 9, 12, 20, 22, 34, 43, 46, 49, 53, 55

AUTORITA': 4, 8, 11, 12, 13, 15, 16, 18, 20, 22, 32, 43, 49, 50, 51, 53

BANCA/BANCHE: 4, 11, 18, 19,

CANONE/CANONII: 9, 10, 18, 22

CAPITALE SOCIALE: 18

CAPITALIZZAZIONE: 19

CERTIFICAZIONE: 42

COMUNI: 4, 5, 6, 9, 10, 18, 19, 20, 22, 34, 40, 41, 46

CONGUAGLIO/CONGUAGLI : 12, 21, 43

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: 3, 9, 10, 22, 33, 48, 54, 55

CONTINUITA' AZIENDALE: 10, 48, 54

CONTO ECONOMICO: 3, 7, 17, 54

CONTROLLO PUBBLICO: 11

CORTE DEI CONTI: 11

COSTO DEL PERSONALE: 18

COVID-19: 3, 8, 9, 15, 16, 27, 53, 54

CREDITI: 10, 17, 18, 22, 46, 51, 52, 55

DEBITI: 9, 18, 22

DEPURAZIONE: 4, 5, 12, 15, 20, 22, 32, 34, 37

EMERGENZA IDRICA: 34

EMERGENZA SANITARIA: 3, 4, 8, 9, 15, 36, 45, 51, 52, 53

ENERGIA ELETTRICA: 9, 15, 16, 18, 52



ENTITA' CORRELATE: 19
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO: 7, 8, 9, 10, 11, 16, 19, 49, 54
FANGHI: 12, 33
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO: 6, 7, 49
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO: 53
FOGNATURA: 4, 15, 20, 22, 34, 36, 37
FORNITORI: 30, 32
IMMOBILIZZAZIONI: 18, 19
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: 17
INDENNIZZI: 13, 14, 49, 51
INDICI: 17, 19, 43, 49
INVESTIMENTI: 4, 7, 9, 10, 11, 12, 16, 19, 20, 22, 32, 33, 34, 41, 51, 53, 55
MANUTENZIONI: 9, 23, 30, 32, 42, 55
OPERE COFINANZIATE: 33, 34
PARTECIPAZIONI: 10
PATRIMONIO NETTO: 18
PERSONALE: 18, 41, 55
PIANO D'AMBITO: 5, 7
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/PFN: 18, 19
QUADRO LEGISLATIVO: 11
QUALITA' DELL'ACQUA: 42, 47
QUALITA' TECNICA: 12, 13, 16, 49, 50, 51
RENDICONTO FINANZIARIO: 3, 7, 54
RICAVIDI: 7, 17, 21, 22, 37
RICERCA PERDITE: 39, 40, 41
RISCHI: 8, 26, 27, 29, 37, 42, 48, 49, 50, 51, 52
SOCI OPERATORI: 20, 39
STATO PATRIMONIALE: 3, 7, 17, 18, 54
STATUTO: 6, 9, 10, 11, 19
SVALUTAZIONE CREDITI: 17
TARIFFA: 7, 9, 10, 11, 12, 16, 20, 21, 22, 36, 37, 41, 46, 49, 52, 53, 54, 55



TETA: 21


TFR/TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: 18

TUTELA RISORSA IDRICA: 4, 39

UTILE D'ESERCIZIO: 3, 17, 18


VRG: 21, 22, 46

VOLUMI: 41, 47, 52

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'O' followed by several loops and a wavy tail.

INDICE ANALITICO NOTA INTEGRATIVA

ACCANTONAMENTO RISCHI: 34
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI: 12, 33
ACQUEDOTTO: 9, 19, 25, 36
ALLACCI: 27, 29, 30
AMMORTAMENTI: 5, 7, 8, 9, 29, 32, 33, 35, 37
ARERA: 3, 34, 39
ART. 1, 2, 4, 5, 17, 18, 20, 21, 24, 25, 26, 28, 37, 38, 40, 41
AURI: 3, 14, 24, 32
AUTORITA': 23
BANCA/BANCHE: 3, 16, 21, 22, 24, 30, 34, 35,
CANONE/CANONII: 23, 31, 32,
CAPITALE SOCIALE: 17, 18
CAPITALIZZAZIONE: 4
CERTIFICAZIONE: 30, 31, 39
COLLEGIO SINDACALE: 4, 5, 30
COMUNI: 16, 23, 24, 31, 32
CONGUAGLI TARIFFARI: 13
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: 4, 41
CONTINUITA' AZIENDALE: 3
CONTO ECONOMICO: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 26, 28, 29, 34, 37, 40, 41
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI: 25, 28, 29
COSTI DEL PERSONALE: 32
COVID-19: 28, 38, 41
CREDITI: 3, 4, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 24, 27, 29, 33, 34, 35, 36, 39
DEBITI: 19, 20, 21, 22, 23, 24, 35
DEPOSITI CAUZIONALI: 10, 11, 12, 22, 23
DEPURAZIONE: 6, 27, 33
DIPENDENTI: 12, 20, 23, 30, 32, 38
DISPONIBILITA' LIQUIDE: 15, 16, 33



EMERGENZA SANITARIA: 28, 41
ENERGIA ELETTRICA: 30, 31, 35
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO: 3
FANGHI: 30
FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO: 41
FOGNATURA: 27
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: 12, 29, 33
FONDO RISCHI: 36
FORNITORI: 22, 23, 24, 29
IMMOBILIZZAZIONI: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 28, 34, 35
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE: 15, 36, 37
IMPOSTE CORRENTI: 37, 38
INDENNITA': 20, 28, 31, 34, 35
INTERESSI FINANZIARI: 16, 22, 24, 34, 35
MANUTENZIONI: 8, 30
ONERI DIVERSI: 3, 34
PATRIMONIO NETTO: 17, 18
PERSONALE: 28, 32, 38
RENDICONTO FINANZIARIO: 1, 2, 3, 40
RICAVI: 3, 14, 26, 27, 28, 29, 35
RISCHI: 4, 19, 34, 36
RISERVE: 3, 17, 18, 40
SOCI OPERATORI: 14, 21, 22, 24, 35
STATO PATRIMONIALE: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 11, 15, 16, 17, 36, 40, 41
SVALUTAZIONE CREDITI: 12, 14, 29, 33, 34
TARIFFA: 3, 13, 14, 34
TFR/TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: 15, 20, 32
UTILE D'ESERCIZIO: 1, 40
VRG: 14, 27

